

REL. 07

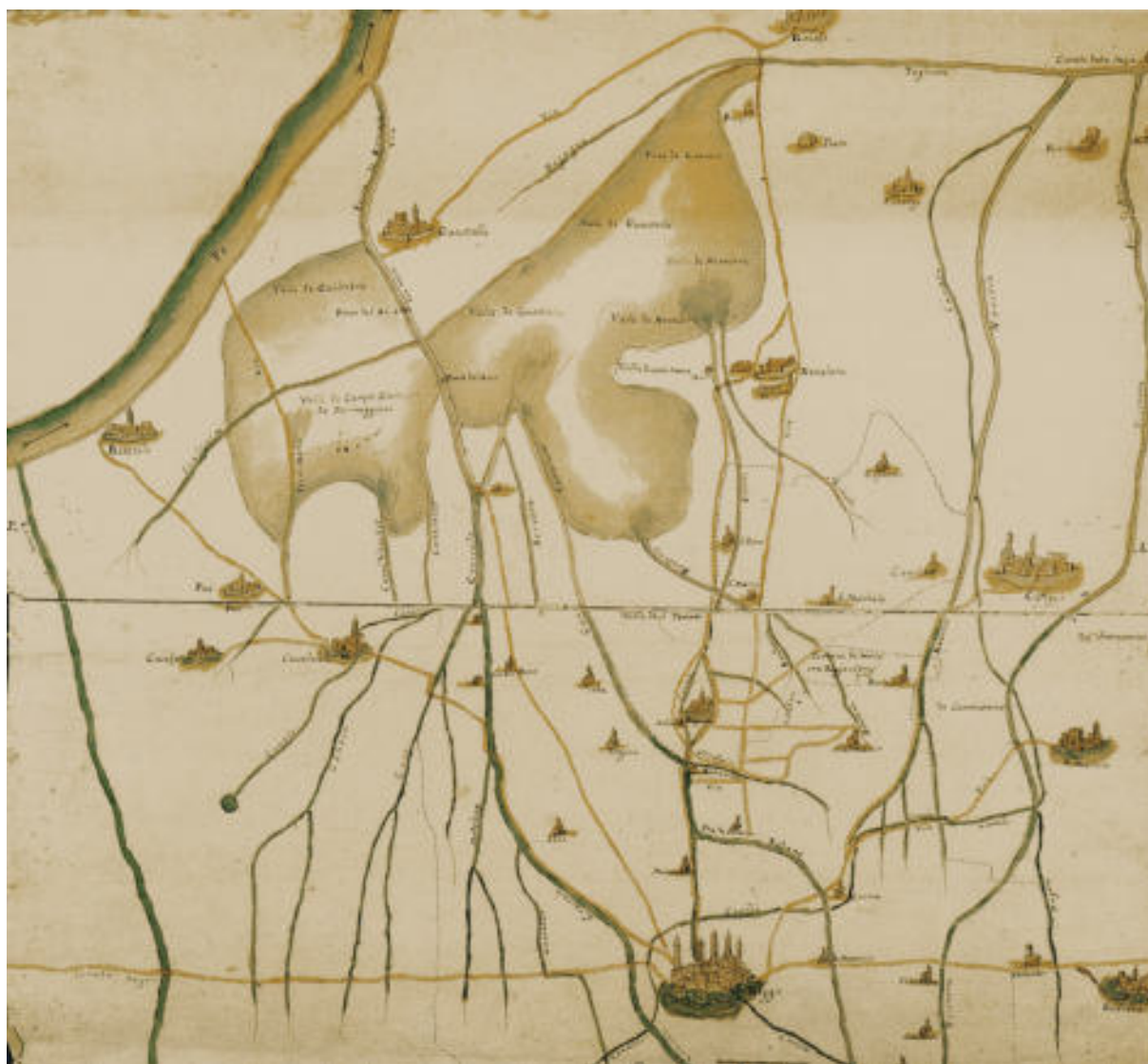
**RELAZIONE DI INDAGINE ARCHEOLOGICA
PREVENTIVA**

**PIANO URBANISTICO ATTUATIVO
COMUNE DI GUALTIERI (RE)**

**AMBITO N°4a ZR 2a (Zona di recupero in Nucleo Storico
Gualtieri – Pieve Saliceto) Via Ghiarone
ed**

**AMBITO N°4b ZR 2b (Zona di recupero in Centro Storico
Gualtieri – Capoluogo Codisotto) Via Codisotto a Sera**

RELAZIONE DI INDAGINE ARCHEOLOGICA PRELIMINARE



OGGETTO: PIANO URBANISTICO ATTUATIVO - AMBITO N° 4A: ZR 2A
LOCALITA: VIA GHIARONE - PIEVE SALICETO - COMUNE DI GUALTIERI (RE)
COMMITTENTE: ARTONI GABRIELE - ZANONI GIOVANNA
PROGETTISTA: ARCH. EMILIANO MAGNANI - VIA GONZAGA 8 GUASTALLA (RE)
RELAZIONE ARCHEOLOGICA: DOTT. NICOLA MANCASSOLA, DOTT. FEDERICO ZONI

Introduzione

L'intervento per cui si redige la *relazione di indagine archeologica preliminare*, riguarda la realizzazione nuove abitazioni e un'autorimessa nella frazione di Pieve Saliceto, comune di Gualtieri (RE), in via Ghiarone (Tavola 1), mappa catastale F. 12, Mapp. 74 - 75 - 79 - 262 (Tavola 2).

In un primo momento si prevede la demolizione di un edificio già esistente (F. 12, Mapp. 79) (Tavola 3). Successivamente si procederà alla realizzazione di tre edifici ad uso abitativo (Tavola 4, nn. 1-3) e un'autorimessa (Tavola 4, n. 3), oltre ad un parcheggio. Contestualmente alla realizzazione degli edifici si prevede l'allacciamento ai servizi (luce, acqua, gas). Si tratta di opere che prevedono scavi, ma che nell'attuale fase progettuale non risultano ancora ben definiti nella profondità. Per tali ragioni, in questa sede ci si limita a segnalarle, rimandando ad una successiva relazione integrativa la specifica di tali opere.

Gli interventi oggetto di questa relazione ricadono nell'ambito n° 4a: ZR 2a, Zona di recupero in Nucleo Storico Gualtieri – Pieve Saliceto.

Metodologia della ricerca

Per la stesura della *relazione di indagine archeologica preliminare* ci si è basati sui dati presenti nel PSC del Comune di Gualtieri, in particolar modo PA.1 (*Quadro conoscitivo. Analisi delle potenzialità archeologiche del territorio, Relazione Carta Archeologica e Schede di sito*), PA. 2 (*Quadro conoscitivo. Relazione delle Potenzialità Archeologiche, Analisi delle potenzialità archeologiche del territorio*), PA. 3 (*Quadro conoscitivo. Analisi delle potenzialità archeologiche del territorio*), su quanto pubblicato in LOSI A. (a cura di) 2018, *Vivere in Campagna. Ville e insediamenti rustici di età romana a Gualtieri*, Gonzaga (MN) in cui si propone un approfondimento sui dati archeologici di età romana rinvenuti nella stesura del PSC, sui dati desunti dalla bibliografia edita e sul materiale inedito relativo alle ricerche condotte dall'Alma Mater Studiorum, Università di Bologna, Dipartimento di Storia Cultura Civiltà tra il 2009 e il 2011 e tutt'ora in corso di studio.

Inquadramento geomorfologico

Per determinare il rischio archeologico della zona oggetto dell'intervento edilizio è necessario procedere ad una contestuale valutazione dell'assetto geomorfologico del territorio, in

quanto lo stesso influenza in maniera diretta la profondità del deposito antropico, incidendo sul grado di rischio.

I processi morfogenetici che interessano il territorio comunale di Gualtieri possono essere ricondotti per buona parte all'azione del fiume Po e dei suoi affluenti Appenninici.

L'elemento morfologico più importante è costituito dal *Dosso del Fiume Po* che, nel comune di Gualtieri, mantiene un andamento ovest-est, sostanzialmente parallelo all'attuale corso del fiume Po, iniziando a piegare verso nord al limite con il comune di Guastalla¹ (Fig. 1, 2 e 3). Nello specifico si tratta di un ampio dosso rilevato di circa un metro rispetto al piano di campagna, formato da terreni con granulometria grossolana composti da sabbie o limi sabbiosi. Questo elemento morfologico assume un'importanza fondamentale per l'insediamento storico, infatti su di esso non solo si situano gli attuali centri di Pieve Saliceto e Gualtieri, ma si collocano gran parte degli insediamenti di età medievale rinvenuti durante le ricognizioni di superficie condotte dall'Alma Mater Studiorum, Università di Bologna, Dipartimento di Storia Cultura Civiltà tra il 2009 e il 2011. Allo stesso tempo la formazione di questo ramo del fiume Po, ha obliterato almeno sotto il metro di profondità (limite massimo delle arature per l'impianto dei vigneti) i paleosuoli tardo-antichi, romani e preistorici di cui non si è rinvenuta traccia alcuna durante le campagne di ricognizione.

L'altro elemento morfologico principale del comune di Gualtieri consiste *nella depressione valliva di Corte Fangaglia*, una zona depressa di natura paludosa contraddistinta da depositi alluvionali fini e torbosi². Se questo elemento morfologico costituisce il tratto più caratteristico ed evidente, va rilevato come tutto il settore a sud del *Dosso del Fiume Po* e ad ovest della frazione di Santa Vittoria, rappresenti un'area depressa³, che ancora nel 1500 veniva identificata come le *Valli di Gualtieri* oggetto dei noti interventi di Bonifica di Cornelio Bentivoglio (Fig. 4 e 5). La natura paludosa e sartumosa di questo settore ha comunque avuto un'azione sedimentaria contenuta, tant'è che è possibile trovare in superficie resti di strutture di età romana (Tavola 9) oltre a lembi di

¹ Per l'andamento di questo dosso del fiume Po, si rimanda alla seguente cartografia: *Carta Geomorfologica della Provincia di Reggio Emilia* annessa a ALESSANDRINI A., BORRETTI G., CERVI G., CREMASCHI M., MAZZA G., FONTANESI M., STORCHI W., *La Pianura. Caratteri ed evoluzione dell'ambiente naturale della pianura reggiana*, Reggio Emilia 1988; *Carta geomorfologica*, Tav. 3 del PSC, *Quadro Conoscitivo, Relazione Geologica generale*, 2007; *Carta degli elementi fisico-geomorfologici*, Allegato 06, Tavola 1 (quadranti 182 NE e 182 SE) facente parte del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, PTCP, Allegato 6 - *Relazione. La Geologia e la geomorfologia*, 2010.

² Tale elemento appare segnalato solo nella *Carta geomorfologica*, Tav. 3 del PSC, *Quadro Conoscitivo, Relazione Geologica generale*, 2007.

³ *Carta Geomorfologica della Provincia di Reggio Emilia* annessa a ALESSANDRINI A., BORRETTI G., CERVI G., CREMASCHI M., MAZZA G., FONTANESI M., STORCHI W., *La Pianura. Caratteri ed evoluzione dell'ambiente naturale della pianura reggiana*, Reggio Emilia 1988; *Carta degli elementi fisico-geomorfologici*, Allegato 06, Tavola 1 (quadrante 182 SE) facente parte del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, PTCP, Allegato 6 - *Relazione. La Geologia e la geomorfologia*, 2010.

paleosuoli dell'età del ferro⁴ (Tavola 8), con l'unica eccezione di un lembo di territorio ad ovest (Tavola 13), mentre l'assenza di strutture abitative di età medievale, conferma la natura valliva e paludosa di tale aree in quell'epoca.

Sebbene, allo stato attuale, come attestano le varie relazioni geologiche e geomorfologiche consultate⁵, non sia possibile individuare sul campo un dosso fluviale ben determinabile, è comunque probabile che la frazione di Santa Vittoria (nel medioevo *Camporainerio*) si collocasse su un paleodosso del torrente Crostolo, la cui morfologia oggi non è più leggibile sia a causa dell'urbanizzazione del territorio, sia dal persistere dell'attuale corso del torrente Crostolo⁶. Tale paleodosso potrebbe raccordarsi con quello subito a sud del comune di Gualtieri lungo l'attuale strada che porta a Santa Vittoria⁷ e con quello che passa da Cadelbosco di Sotto⁸.

Infine l'area di Golena del Po, situata a nord dell'Argine Maestro, rappresenta un settore morfologicamente ancora attivo e allo stato attuale presenta solo sedimenti recenti, con insediamenti di età moderna, mentre i piani di campagna delle restanti epoche appaiono oblitterati dalle coltri alluvionali del Grande Fiume⁹.

Analisi archeologica del territorio

Nell'attuale comune di Gualtieri sono stati censiti un totale di 51 siti archeologici, che coprono un arco cronologico che va dall'età del Ferro al periodo Post-Medievale/Moderno, così suddivisi: 2 siti dell'Età del Ferro, 30 siti Romani, 3 Tardoantichi, 6 Medievali e 10 di età post-medievale¹⁰ (Tavola 5).

I siti ad oggi noti provengono da diverse campagne di ricognizioni di superficie condotte dall'Alma Mater Studiorum, Università di Bologna tra il 2009 e il 2011, integrate successivamente dalle ricognizioni eseguite da AR/S Archeosistemi *Società Cooperativa* per la realizzazione del Piano Strutturale Comunale di Gualtieri.

⁴ Sono invece del tutto assenti rinvenimenti di epoche più antiche, probabilmente sepolti da precedenti coltre alluvionali.

⁵ Cfr. nota 1.

⁶ Tale dosso viene ipotizzato anche in PSC del Comune di Gualtieri, PA. 3 (*Quadro conoscitivo. Analisi delle potenzialità archeologiche del territorio*), 2014.

⁷ Da segnalare però come tale paleodosso sia rilevato solo nella *Carta Geomorfologica della Provincia di Reggio Emilia* (ALESSANDRINI A., BORRETTI G., CERVI G., CREMASCHI M., MAZZA G., FONTANESI M., STORCHI W., *La Pianura. Caratteri ed evoluzione dell'ambiente naturale della pianura reggiana*, Reggio Emilia 1988) e non venga successivamente recepito nelle sintesi più recenti (PSC 2007 e PTCP 2010).

⁸ Cfr. nota 1.

⁹ Cfr. nota 1.

¹⁰ Per un'analisi complessiva della presenza archeologica nel comune di Gualtieri si veda: PSC, *Piano Strutturale Comunale, Quadro Conoscitivo*, PA.1, *Analisi delle potenzialità archeologiche del territorio. Relazione Carta Archeologica*, redatto da Archeosistemi soc. coop., marzo 2014.

Attraverso la gestione in ambiente GIS delle emergenze è stato possibile ricostruire il quadro archeologico generale del Comune di Gualtieri, così da definire al meglio le aree a più alto potenziale (Tavola 6) e il grado di rischio per l'area oggetto di questo intervento di scavo (Tavola 7). Persiste infatti, per quanto ad oggi noto, il problema della mancanza di dati sistematici da scavi archeologici veri e propri che potrebbero aiutare a ricostruire le quote dei diversi suoli antropizzati relativi alle diverse epoche.

Analizzando la distribuzione dei siti emersi, si nota come gli unici affioramenti archeologici con cronologie protostoriche compaiano nella zona sud della circoscrizione comunale (Tavola 8), ovvero nelle aree più lontane dal bacino del fiume Po e dei suoi affluenti. Entrambe le aree individuate (sito 37, sito 42¹¹) rimandano a contesti di natura insediativa, uno dei quali emerso in probabile continuità rispetto a un successivo insediamento romano (sito 42, coperto dall'insediamento romano sito 43).

Le zone di maggiore insediamento romano ricalcano quelle appena descritte per l'età del Ferro e si spingono più a nord, fino ad occupare grosso modo tutta la fascia centrale del Comune di Gualtieri (Tavola 9). Anche in questo caso si sono riscontrate per lo più aree a carattere insediativo, generalmente di tipo isolato, rappresentate da edifici rustici o da vere e proprie ville. Tra queste si segnalano i siti 19 e 20 in località Pieve Saliceto, caratterizzate dal rinvenimento superficiale di materiale bronzeo, come campanelle e fibule, e frammenti ceramici che rimandano a cronologie di I-IV secolo d.C. Di particolare pregio è anche il sito individuato nei pressi di località Castellazzo vecchio (sito 40) dove sono stati recuperati abbondanti materiali di diverse classi, tra i quali anche alcune esagonelle pavimentali fittili e 14 monete con cronologie comprese tra il I secolo a.C. e il IV d.C.

Con la fine dell'età romana, tra il periodo tardo antico e altomedievale, l'insediamento si è gradualmente spostato verso nord, fino ad accentrarsi intorno al sito fortificato del *castrum Walterii* (Tavola 10). Il *castrum* appare citato nella documentazione scritta solo a partire dalla fine dell'XI secolo, tuttavia la zona pare già frequentata in un periodo successivo al V secolo, visto il rinvenimento di un piccolo gruppo funerario tardo romano collocato appena a sud di questa località (sito 16).

¹¹ Per la descrizione analitica dei siti archeologici si rimanda alle schede (di cui si è mantenuta la numerazione) presenti in PSC, *Piano Strutturale Comunale, Quadro Conoscitivo*, PA.1, *Schede di sito*, redatto da Archeosistemi soc. coop., marzo 2014 e alle relative tavole: PSC, *Piano Strutturale Comunale, Quadro Conoscitivo*, PA. 2, *Analisi delle potenzialità archeologiche del territorio*, redatto da Archeosistemi soc. coop., marzo 2014; PSC, *Piano Strutturale Comunale, Quadro Conoscitivo*, PA. 3, *Analisi delle potenzialità archeologiche del territorio*, redatto da Archeosistemi soc. coop., marzo 2014.

L'insediamento altomedievale è stato verosimilmente il punto di partenza per l'ulteriore espansione di età pieno medievale che andò ad occupare il paleodosso del Po (Tavola 11). A differenza delle epoche precedenti, i rinvenimenti di questo periodo sono comunemente caratterizzati da sporadici materiali (quali ceramiche grezze da cucina e pietra ollare), il che lascia presupporre la presenza di strutture abitative in materiali deperibili (legno), con l'unica rilevante eccezione del *castrum Walterii*, una struttura ben più imponente costruita su di una motta artificiale.

Per quanto riguarda l'età post-medievale i ritrovamenti sono generalmente ascrivibili a siti a carattere produttivo di piccole dimensioni, come fornaci per laterizi, verosimilmente realizzate appositamente per la realizzazione delle strutture all'origine dell'odierna Gualtieri (Tavola 12).

Traendo le fila di quanto fin qui discusso, incrociando la distribuzione delle evidenze archeologiche con la geomorfologia del territorio, è possibile notare come i siti più antichi (età del Ferro e romani) si collochino nel settore meridionale della circoscrizione comunale, mentre man mano che ci si avvicina al fiume Po e al centro abitato di Gualtieri siano identificabili evidenze archeologiche di cronologia più recente (medievale e moderna) (Tavola 13). Tale dato è comprensibile se si pensa ai mutamenti di corso del fiume e alle sue esondazioni, che nelle aree più vicine ai suoi antichi corsi hanno determinato un deposito alluvionale che ha sepolto le stratigrafie più antiche e risente fortemente del tipo di ricerche svolte, quasi esclusivamente ricognizioni di superficie.

Valutazione del rischio archeologico

Gli interventi edili oggetto della *relazione di indagine archeologica preliminare* si collocano all'interno dell'elemento morfologico costituito dal *Dosso del Fiume Po* come ben deducibile dalla *Carta geomorfologica*, Tav. 3 del PSC, *Quadro Conoscitivo, Relazione Geologica generale*, 2007 (Fig. 6) e della *Carta degli elementi fisico-geomorfologici*, Allegato 06, Tavola 1 (quadranti 182 NE) facente parte del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, PTCP, Allegato 6 - *Relazione. La Geologia e la geomorfologia*, 2010 in un'area però già urbanizzata¹².

Tale posizione morfologica, rende la zona del cantiere un luogo idoneo per la presenza di resti di età medievale o moderna posti a poca profondità dall'attuale piano di campagna, come indicano i ritrovamenti emersi durante le ricognizioni di superficie dell'Alma Mater Studiorum, Università di Bologna, tra Pieve Saliceto e Gualtieri. A tal proposito si segnala la vicinanza con un

¹² L'area del cantiere edilizio ricade infatti nella ZONA D - territorio urbanizzato. Cfr. *PSC, Piano Strutturale Comunale, Quadro Conoscitivo*, PA. 2, *Analisi delle potenzialità archeologiche del territorio. Relazione delle Potenzialità Archeologiche*, redatto da Archeosistemi soc. coop., marzo 2014, p. 24.

nucleo di ritrovamenti di età medievale formati da affioramenti di ceramiche da cucina e pietra ollare (Tavola 7, siti 4 e 6).

Per le restanti epoche la mancanza di dati stratigrafici nelle strette vicinanze a profondità maggiori rispetto a quelle raggiunte dall'assistenza citata non consente di poter dare previsioni analitiche, essendo difficile ipotizzare il livello d'uso dei piani romani o preistorici. La presenza del dosso medievale del fiume Po permette, comunque, di affermare come tali livelli si debbano collocare ad una certa profondità (almeno sotto -1 m. rispetto all'attuale piano di campagna).

Riferimento alla normativa comunale

Da un punto di vista degli strumenti di tutela e pianificazione urbanistica, il cantiere edile per il quale è stata realizzata la seguente *relazione di indagine archeologica preliminare* ricade nella zona D (*territorio urbanizzato*) del PSC del Comune di Gualtieri.

Come da:

- Piano Strutturale Comunale (PSC), Norme di attuazione, vol PS2, ART. 10.3 - tutela delle potenzialità archeologiche del territorio, comma 5;
- Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), Norme Edilizie ed urbanistiche, vol. RUE, Parte Seconda, Regolamentazione Urbanistico - Edilizia delle trasformazioni, Titolo I° - Disciplina del sistema insediativo storico e archeologico, Capo II° - Disciplina delle zone ed elementi di interesse storico e archeologico, Art. 32.3 - Tutela delle potenzialità archeologiche del territorio, comma 5;

sono previste le seguenti norme di tutela:

Nella zona D (Territorio urbanizzato) sono sottoposte a controllo archeologico preventivo le seguenti trasformazioni:

a) gli interventi di nuova costruzione in lotto libero o ineditato, che non sia stato interessato negli ultimi 50 anni da sostanziali trasformazioni edilizie o urbanistiche documentabili, inclusi i lotti compresi in Piani Particolareggiati o Comparti d'Intervento non completamente attuati;

b) i Piani Particolareggiati e Comparti d'Intervento pregressi, approvati e non attuati.

Gli interventi di cui al precedente punto a) e b), salvo diversa specifica prescrizione della Soprintendenza per i Beni Archeologici, sono sottoposti ad assistenza archeologica in cantiere durante le attività di scavo e/o modificazione del sottosuolo che interessano una profondità maggiore di 50 cm dal piano di campagna attuale.

Per i Piani particolareggiati e Comparti d'Intervento di cui al precedente punto b), il progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione dovrà contenere la "Relazione di indagine archeologica

preliminare”, redatta in accordo con la competente Soprintendenza per i Beni Archeologici ed in conformità alle eventuali prescrizioni da questa dettate.

Gli interventi oggetto di questa relazione a seconda della profondità ricadranno all'interno della norma *a* o all'interno della norma *b*.

Una volta definite le profondità delle opere previste, verrà tempestivamente stilata una relazione integrativa, così da avere chiaro il quadro normativo di riferimento per ogni intervento.

Bologna, 26 luglio 2019



dott. Nicola Mancassola



dott. Federico Zoni

Bibliografia

ALESSANDRINI A, BORRETTI G., CERVI G., CREMASCHI M., MAZZA G., FONTANESI M., STORCHI W., *La Pianura. Caratteri ed evoluzione dell'ambiente naturale della pianura reggiana*, Reggio Emilia 1988.

BARICCHI W. (a cura di), *Insediamento storico e beni culturali. Bassa pianura reggiana*, Reggio Emilia 1990.

BORETTI G., CREMASCHI M., MAZZA M., *Caratteri geomorfologici della pianura reggiana*, in ALESSANDRINI A, BORRETTI G., CERVI G., CREMASCHI M., MAZZA G., FONTANESI M., STORCHI W., *La Pianura. Caratteri ed evoluzione dell'ambiente naturale della pianura reggiana*, Reggio Emilia 1988, pp. 13-22.

BOTTAZZI G., *Attestazioni archeologiche e persistenze della centuriazione romana nella pianura reggiano-modenese*, "La Bassa Modenese. Storia, tradizione, ambiente", 7 (1985), pp. 85-96.

CALZOLARI M., *Il territorio di San Benedetto di Polirone*, in GOLINELLI P. (a cura di), *Storia di San Benedetto di Polirone*, Bologna 1998, pp. 1-33.

Carta geomorfologica della Pianura Padana, Firenze.

CASALE A., *Uomo e ambiente nel Medioevo: l'occupazione del territorio nella bassa reggiana*, Tesi di Specializzazione, rel. Prof. AUGENTI A., Scuola di Specializzazione in Archeologia, Università di Bologna, aa 2007-2008.

CREMASCHI M., BERNABÒ BREA M., TIRABASSI I., D'AGOSTINI A., DALL'AGLIO P., MAGRI S., BARICCHI W., MARCHESINI A., NEPOTI S., *L'evoluzione della pianura emiliana durante l'età del Bronzo, l'età romana e l'alto medio evo: geomorfologia ed insediamenti*, "Padusa", XVI (1980), pp. 53-159.

CREMASCHI M., MARCHESINI A., *L'evoluzione di un tratto di pianura padana (Prov. Reggio e Parma) in rapporto agli insediamenti ed alla struttura geologica tra XV sec. A.C. ed il sec. XI d. C.*, "Archeologia Medievale", V (1978), pp. 542-562.

CREMASCHI, BERNABÒ BREA, TIRABASSI, D'AGOSTINI, DALL'AGLIO, MAGRI, BARICCHI, MARCHESINI, NEPOTI, *L'evoluzione della pianura emiliana* cit.; DALL'AGLIO P. L., *Proposte per una datazione di due paleovalvei del Po nel Reggiano*, "Atti e Memorie della Deputazione di Storia Patria per le Province Modenesi", s. XI, 2 (1980), pp. 277-287.

CREMONINI S., *Analisi morfodinamica preliminare della pianura reggiano-modenese tra Crostolo e Secchia*, in *Ricerche archeologiche nel Carpigiano*, Modena 1984, pp. 13-20.

DEGANI M., *Rinvenimenti romani*, "Lettere Emiliane", 1 (1959), pp. 70-72.

DEGANI M., *Nuove scoperte archeologiche negli scavi del canale derivatore P. Moglia presso Boretto*, Reggio Emilia 1971.

DEGANI M., *Edizione archeologica della Carta d'Italia al 100.000. Foglio 74: città e provincia di Reggio Emilia*, Firenze 1974.

GABBI B., BADINI G., *La Bonifica Bentivoglio-Enza. Antologia documentaria sulle acque*, Reggio Emilia 2001.

Il Po mantovano. Storia, antropologia, ambiente, San Benedetto Po 1987; PARMIGIANI C., *Dal Po "Vecchio" al Po "Nuovo"*, in "Civiltà Mantovana", s. 3, vol 3 (1992), pp. 67-89.

LOSI A. (a cura di) 2018, *Vivere in Campagna. Ville e insediamenti rustici di età romana a Gualtieri*, Gonzaga (MN).

MANCASSOLA N. 2009, *Carta Archeologica della provincia di Reggio Emilia. Comuni di Gualtieri e Guastalla. Campagna di ricognizioni 1-30 ottobre 2009*, relazione inedita.

MANCASSOLA N. 2010, *Carta Archeologica della provincia di Reggio Emilia. Comuni di Gualtieri e Guastalla. Campagna di ricognizioni 1-30 ottobre 2010*, relazione inedita.

MANCASSOLA N. 2009, *Carta Archeologica della provincia di Reggio Emilia. Comuni di Gualtieri e Guastalla. Campagna di ricognizioni Settembre-Ottobre 2011*, relazione inedita.

MARCHETTI M., CASTALDINI D., *Aspetti geomorfologico ed archeologici della pianura padana*, in MANCASSOLA N., SAGGIORO F. (a cura di), *Medioevo, paesaggi e metodi*, Mantova 2006, pp. 87-102.

MORI A., *Le antiche bonifiche della bassa reggiana*, Parma 1923.

MORI A., *Brescello e il suo sottosuolo romano*, Reggio Emilia 1940.

MORI A., *Brescello nei suoi XXVI secoli di storia*, Parma 1956.

PSC, Piano Strutturale Comunale, Quadro Conoscitivo, Relazione Geologica generale (con annessi 3 allegati e 10 tavole), redatto da GeoEmilia, Studio Geologico Associato, marzo 2007.

PSC, Piano Strutturale Comunale, Quadro Conoscitivo, PA.1, Analisi delle potenzialità archeologiche del territorio. Relazione Carta Archeologica, redatto da Archeosistemi soc. coop., marzo 2014.

PSC, Piano Strutturale Comunale, Quadro Conoscitivo, PA.1, Schede di sito, redatto da Archeosistemi soc. coop., marzo 2014.

PSC, Piano Strutturale Comunale, Quadro Conoscitivo, PA. 2, Analisi delle potenzialità archeologiche del territorio. Relazione delle Potenzialità Archeologiche, redatto da Archeosistemi soc. coop., marzo 2014.

PSC, Piano Strutturale Comunale, Quadro Conoscitivo, PA. 2, Analisi delle potenzialità archeologiche del territorio, redatto da Archeosistemi soc. coop., marzo 2014.

PSC, Piano Strutturale Comunale, Quadro Conoscitivo, PA. 3, Analisi delle potenzialità archeologiche del territorio, redatto da Archeosistemi soc. coop., marzo 2014.

PTCP, Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, Allegato 4 - Zone ed elementi di interesse storico-archeologico, 2010.

PTCP, Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, Allegato 4 - Appendice. Schedatura zone ed elementi di interesse storico-archeologico, 2010.

PTCP, Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, Allegato 6 - Relazione. La Geologia e la geomorfologia, con annesse tavole di analitiche, 2010.

RIO M., *Vestigia Crustanei*, Reggio Emilia 1931.

SILIPRANDI O., *Scavi archeologici avvenuti nella provincia di Reggio E. nell'ultimo cinquantennio (1886-1935)*, Reggio Emilia 1936.

STORCHI M., *Un territorio: la bassa pianura reggiana. Evoluzione territoriale e lineamenti storici*, in ALESSANDRINI A, BORRETTI G., CERVI G., CREMASCHI M., MAZZA G., FONTANESI M., STORCHI W., *La Pianura. Caratteri ed evoluzione dell'ambiente naturale della pianura reggiana*, Reggio Emilia 1988, pp. 65-108.

TIRABASSI I., *Notizie geologiche ed archeologiche*, estr. da *Storie popolari di Rio Saliceto*, Reggio Emilia 1980.

TIRABASSI I., *Topografia storica del bacino del Crostolo*, in AMBROSETTI G., MACELLARI R., MALNATI L. (a cura di), *Vestigia Crustanei. Insediamenti etruschi lungo il corso del Crostolo*. Reggio Emilia 1990, pp. 45-63.

Walterius - *Gualtieri dal castrum all'Unità Nazionale*, Luzzara 1990.



Fig. 1. Particolare della *Carta Geomorfologica della Provincia di Reggio Emilia* (tratta da ALESSANDRINI A., BORRETTI G., CERVI G., CREMASCHI M., MAZZA G., FONTANESI M., STORCHI W., *La Pianura. Caratteri ed evoluzione dell'ambiente naturale della pianura reggiana*, Reggio Emilia 1988), relativa al comune di Gualtieri.

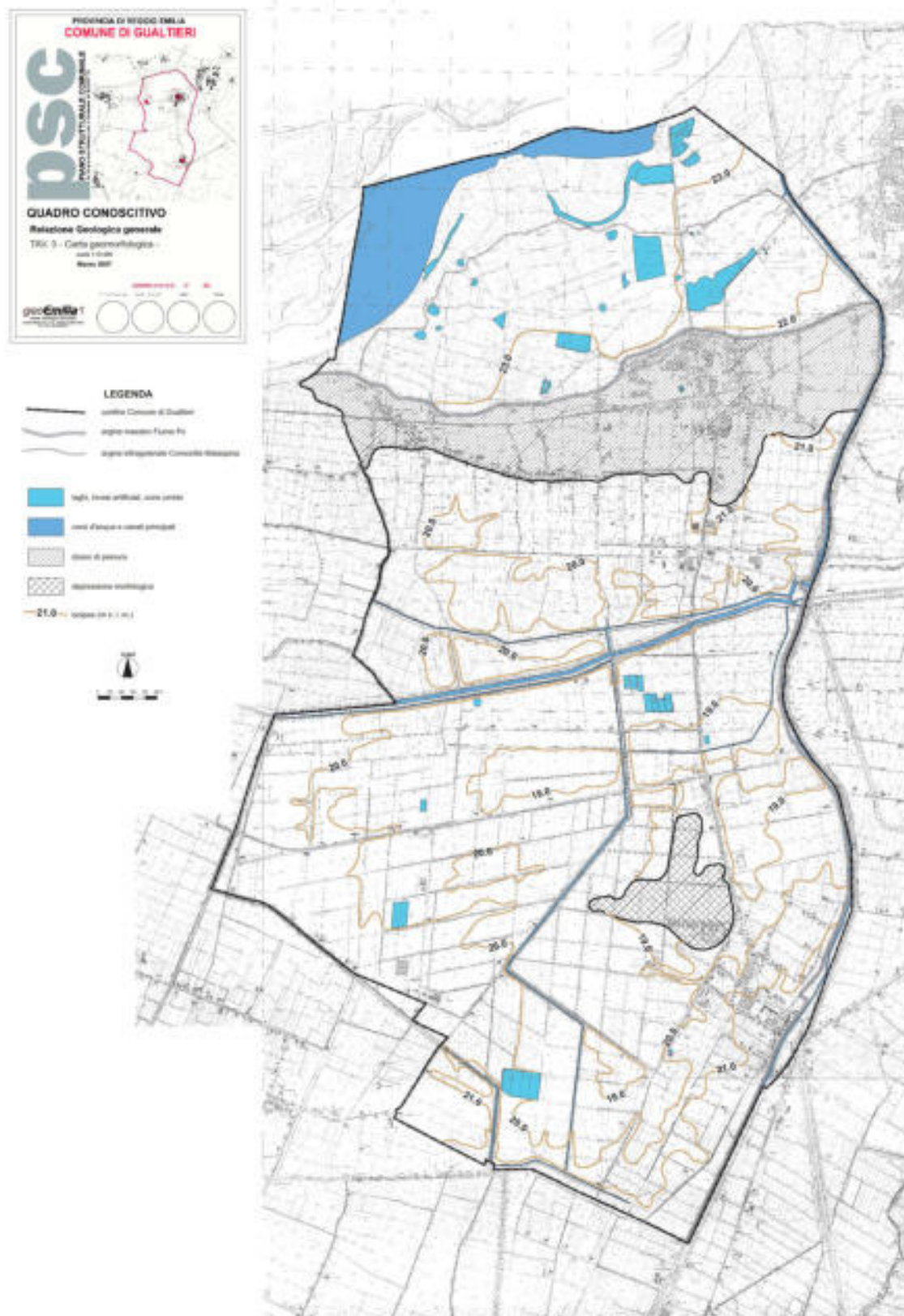


Fig. 2. Carta geomorfologica, Tav. 3 del PSC, *Quadro Conoscitivo, Relazione Geologica generale*, 2007.

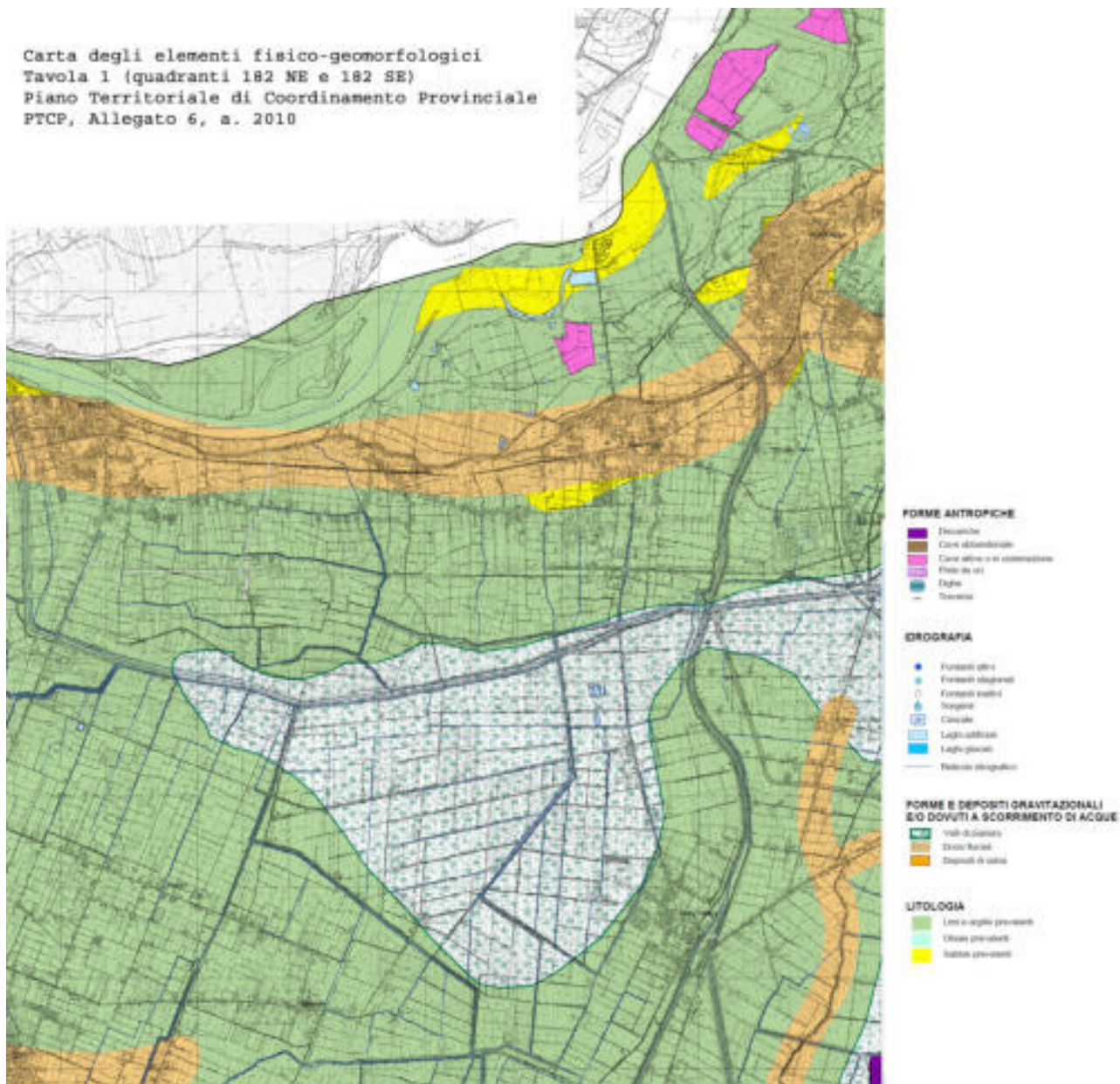


Fig. 3. Carta rielaborata tratta da *Carta degli elementi fisico-geomorfologici*, Allegato 06, Tavola 1 (quadranti 182 NE e 182 SE) facente parte del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, PTCP, Allegato 6 - *Relazione. La Geologia e la geomorfologia*, 2010.

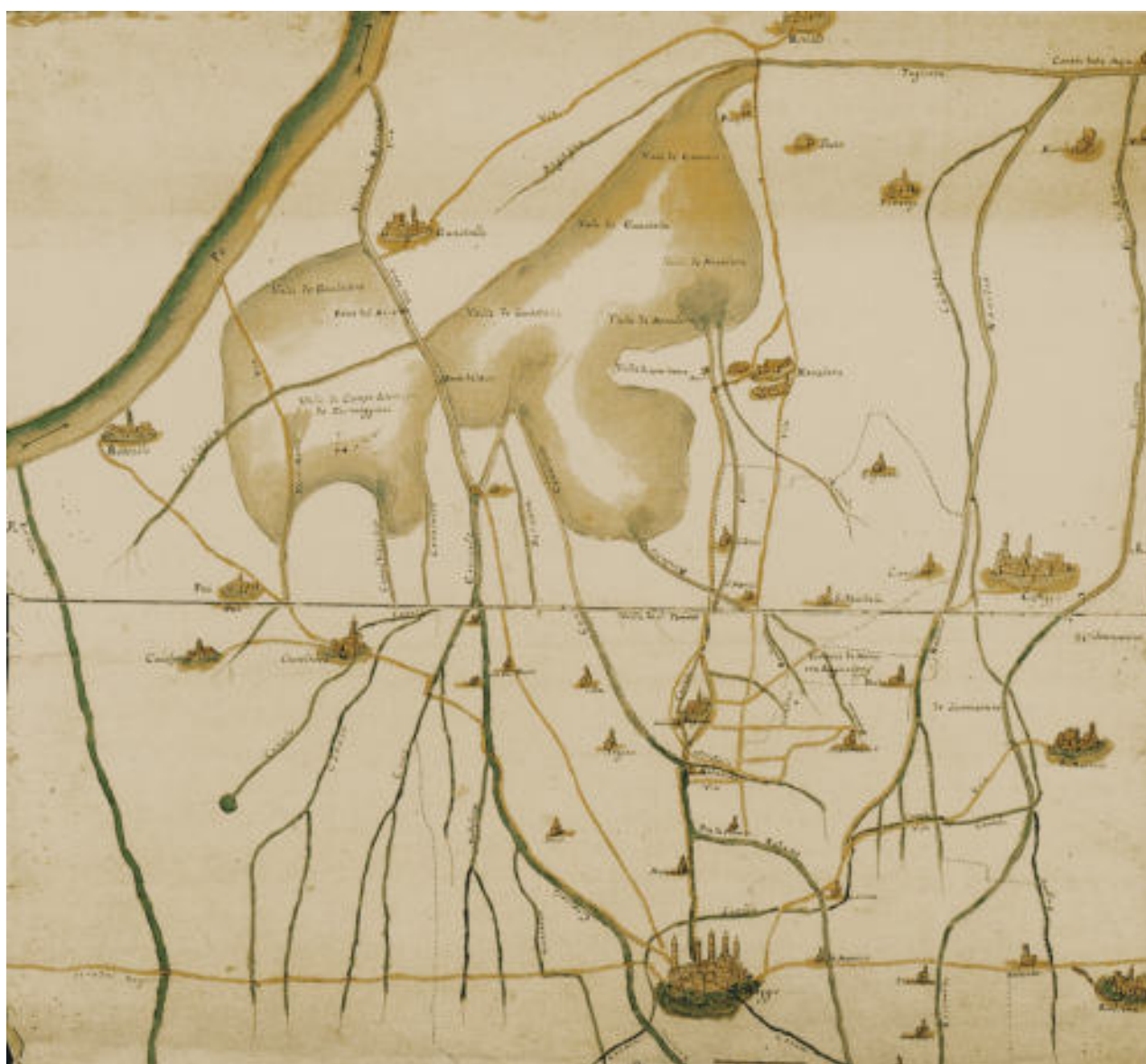


Fig. 4. Cartografia storica della pianura di Reggio Emilia antecedente agli interventi di Bonifica. Immagine tratta da Walterius - *Gualtieri dal castrum all'Unità Nazionale*, Luzzara 1990, p. 178.



Fig. 5. Cartografia storica della pianura di Reggio Emilia posteriore agli interventi di Bonifica. Immagine tratta da Walterius - *Gualtieri dal castrum all'Unità Nazionale*, Luzzara 1990, p. 179.

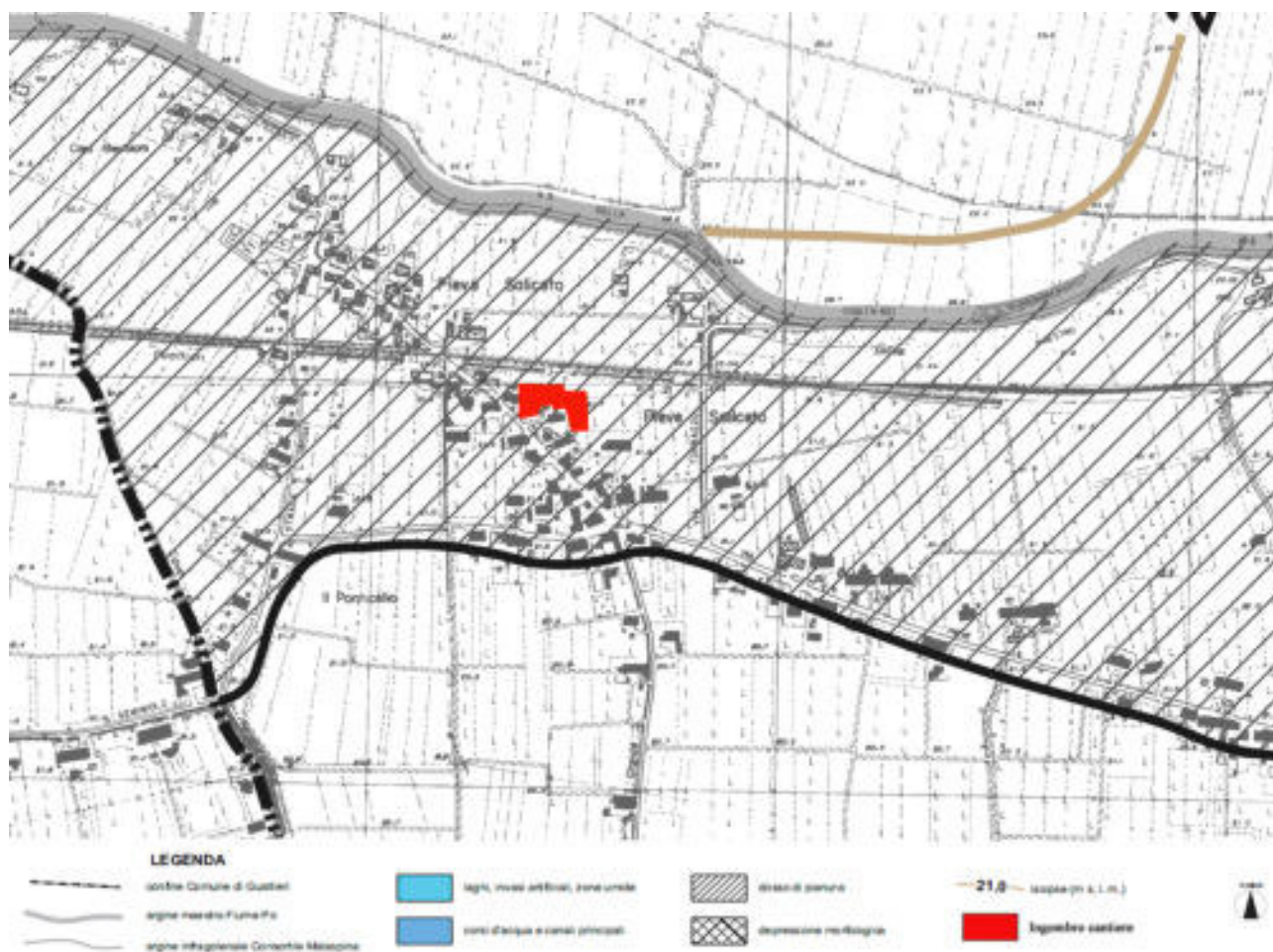


Fig. 6. Carta rielaborata tratta da *Carta geomorfologica*, Tav. 3 del PSC, *Quadro Conoscitivo, Relazione Geologica generale*, 2007.

Comune di Gualtieri

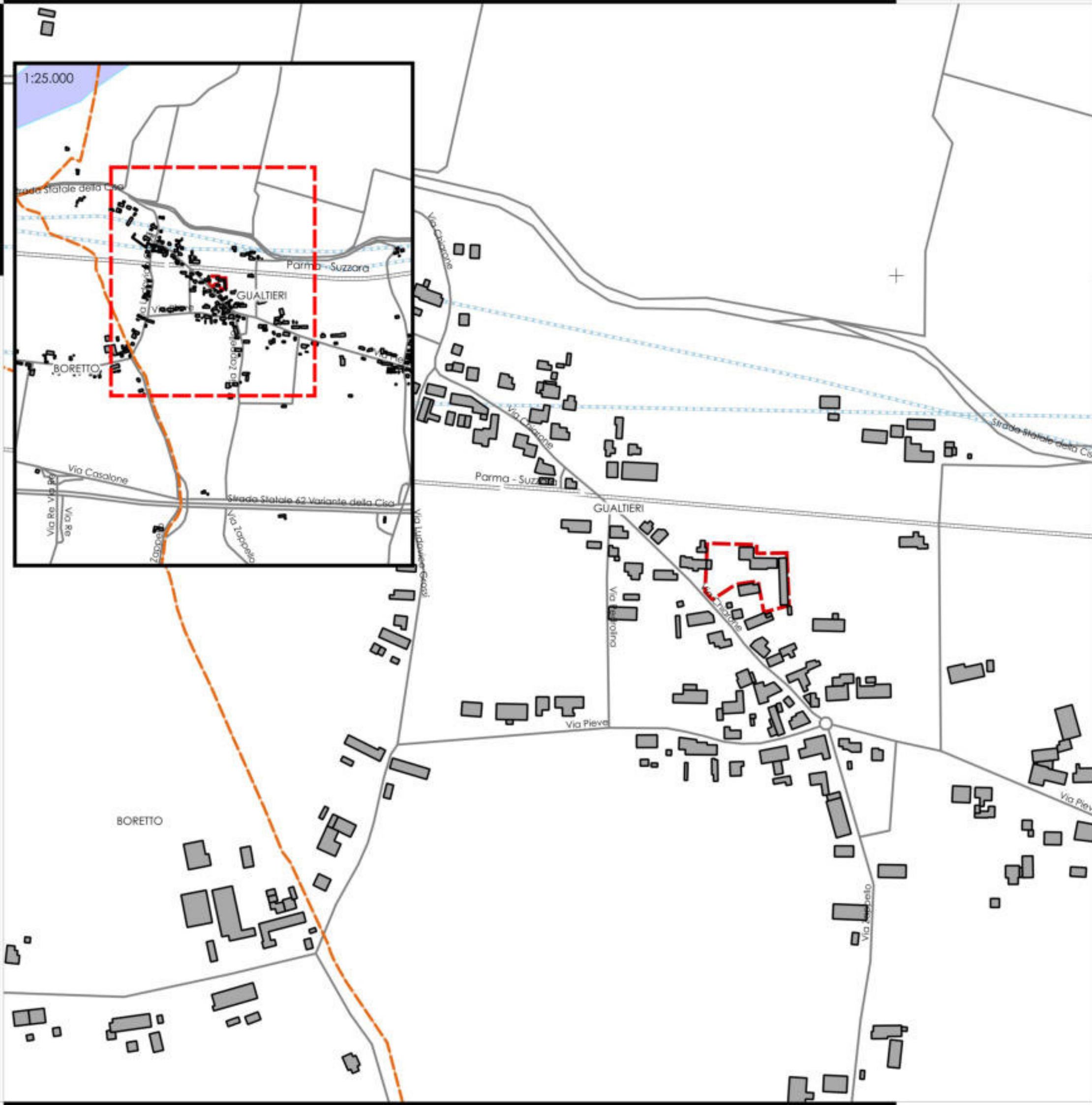
fraz. Pieve Saliceto

1:5.000

Inquadramento topografico dell'Area di Cantiere oggetto di scavo.

Legenda

-  Area di cantiere
-  Edificato
-  Ferrovia
-  Strade



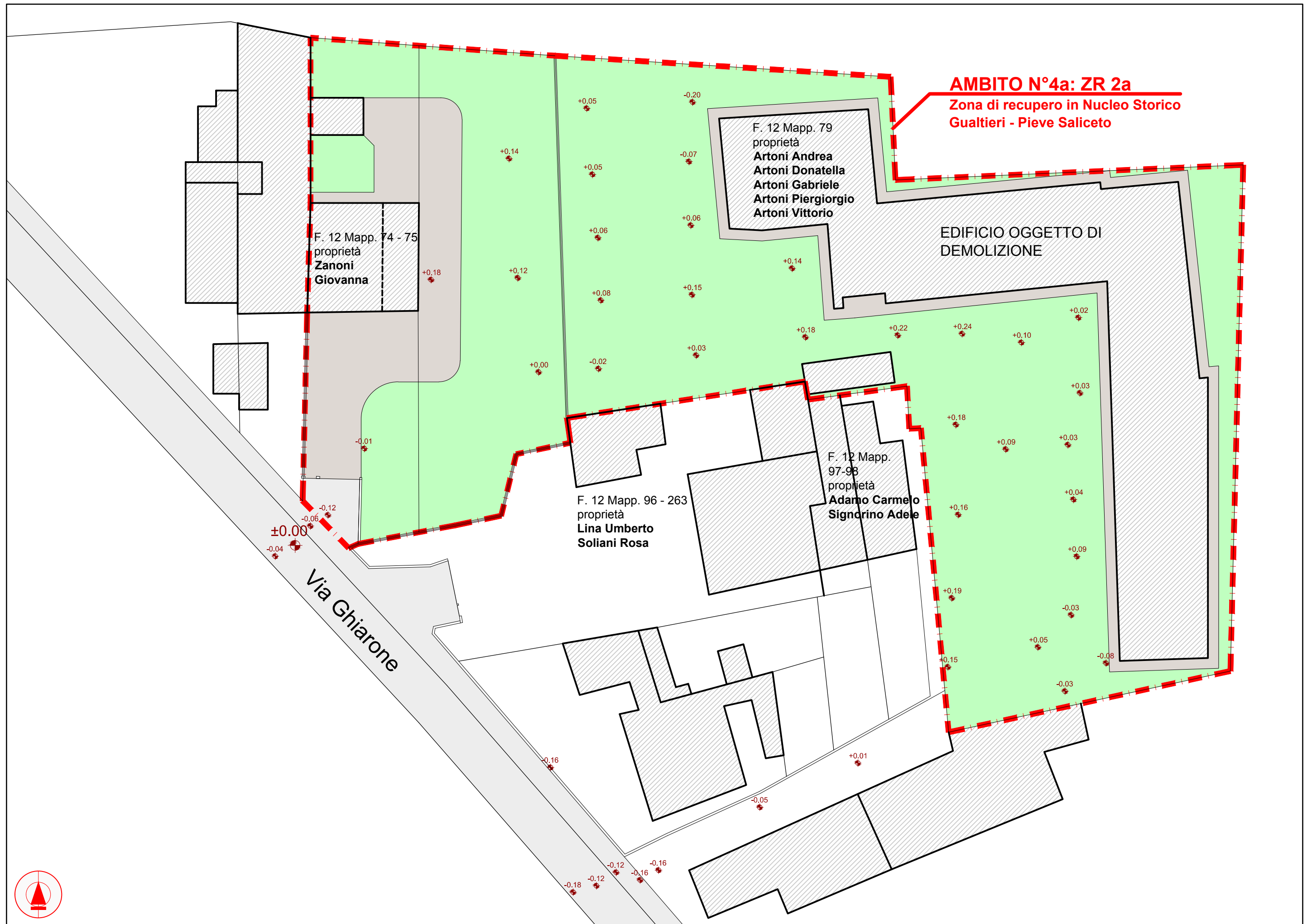
0 100 200 300 m

ST comparto = 3.572 mq
F. 12 Mapp. 74 - 75 - 79 - 262

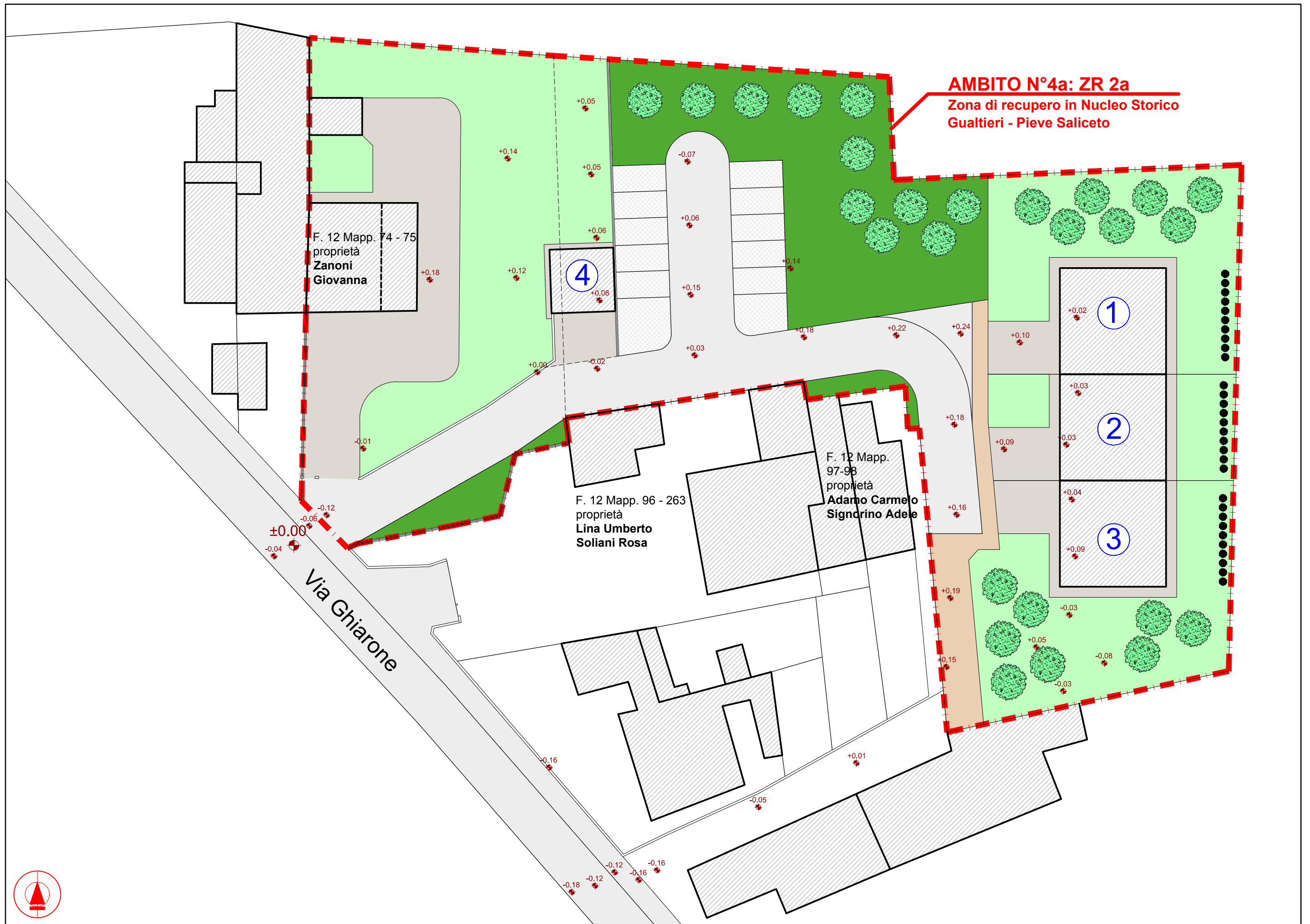


AMBITO N°4a: ZR 2a

Estratto di Mappa Catastale F.12 Mapp. 74 - 75 - 79 - 262



AMBITO N°4a: ZR 2a - STATO ATTUALE
Planimetria quote altimetriche, verde e viabilità



AMBITO N°4a: ZR 2a - STATO MODIFICATO
Planimetria quote altimetriche, verde e viabilità

Comune di Gualtieri

Siti archeologici

1:50.000

Rappresentazione topografica dei siti archeologici individuati nel Piano Strutturale Comunale (PSC) divisi per cronologia e tipologia in associazione al relativo potenziale archeologico che questi determinano all'interno della circoscrizione del Comune di Gualtieri.

Legenda

 Limiti Regionali

Limiti Comunali

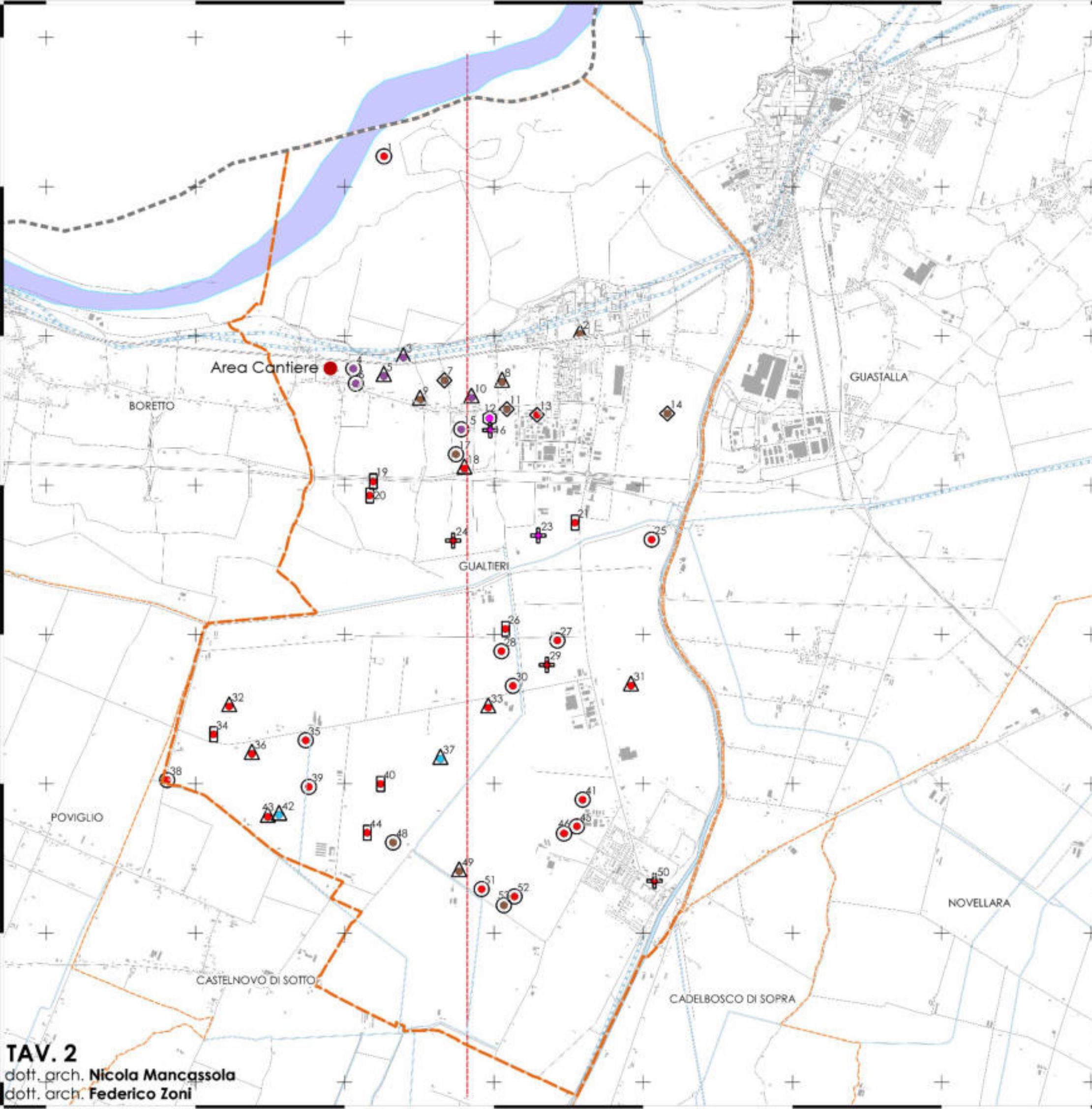
 GUALTIERI
 sezione di valle

Siti archeologici - PSC

-  Età Post-Medievale
-  Età Medievale
-  Età Tardoantica
-  Età Romana
-  Età del Ferro

Siti archeologici - TIPOLOGIA

-  castrum
-  funeraria
-  insediativa
-  produttiva
-  sporadico
-  villa



TAV. 2

dott. arch. Nicola Mancassola
dott. arch. Federico Zoni



1 0 1 2 3 km

Comune di Gualtieri

Siti archeologici

1:50.000

Rappresentazione topografica dei siti archeologici individuati nel Piano Strutturale Comunale (PSC) divisi per cronologia e tipologia in associazione al relativo potenziale archeologico che questi determinano all'interno della circoscrizione del Comune di Gualtieri.

Legenda

 Limiti Regionali

Limiti Comunali

 GUALTIERI

 sezione di valle

Siti archeologici - PSC

-  Età Post-Medievale
-  Età Medievale
-  Età Tardoantica
-  Età Romana
-  Età del Ferro

Siti archeologici - TIPOLOGIA

-  castrum
-  funeraria
-  insediativa
-  produttiva
-  sporadico
-  villa

Potenzialità Archeologica

-  Basso
- 
- 
- 
-  Alto



1 0 1 2 3 km

TAV. 3

dott. arch. Nicola Mancassola
dott. arch. Federico Zoni

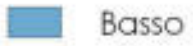
Comune di Gualtieri

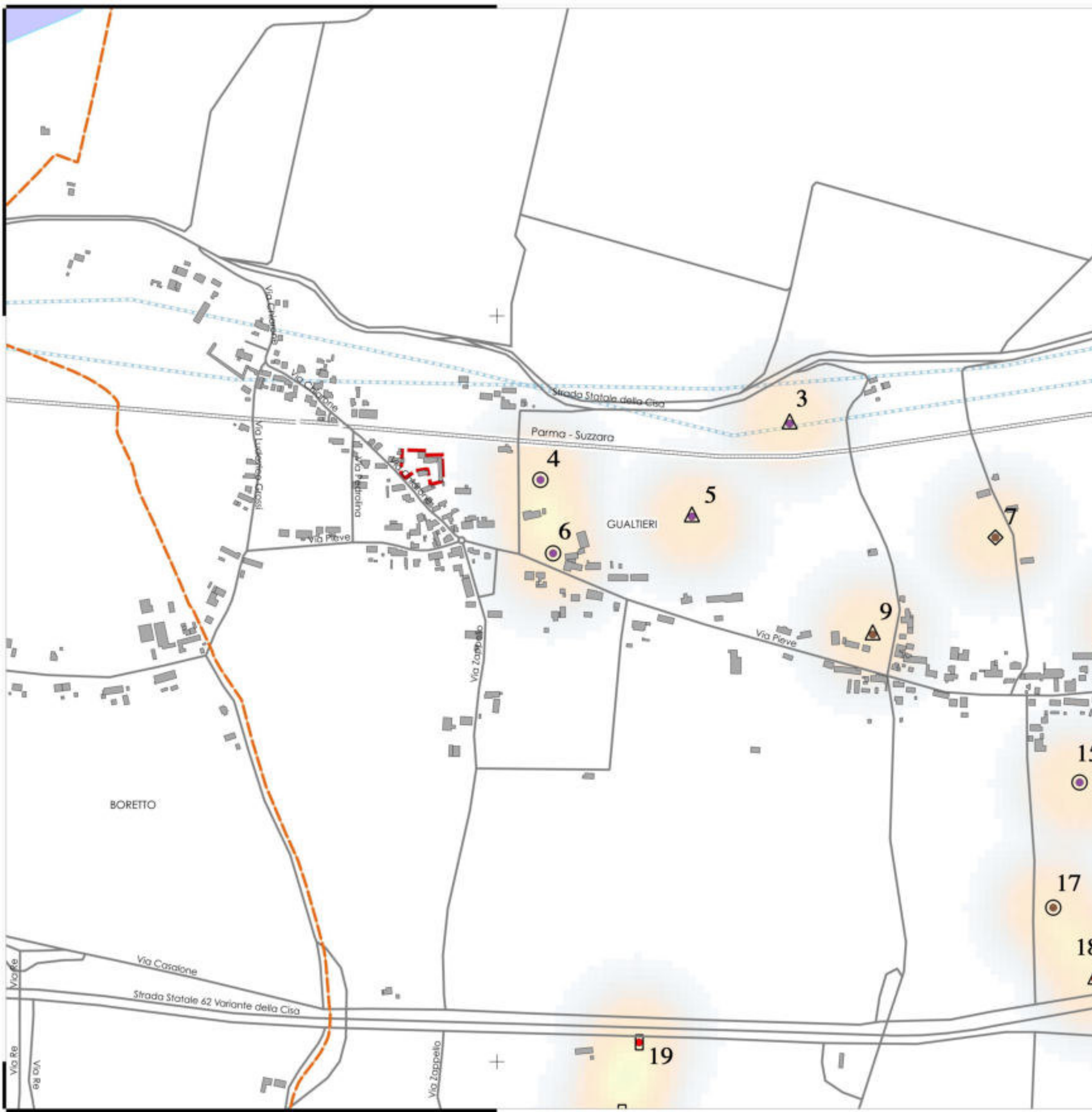
Siti Archeologici

1:10.000

Inquadramento topografico dell'Area di Cantiere oggetto di scavo.

Legenda

- | | |
|--|---|
|  ingombro cantiere | Siti archeologici - TIPOLOGIA |
|  Limiti Regionali |  castrum |
| Limiti Comunali |  funeraria |
|  GUALTIERI |  insediativa |
|  sezione di valle |  produttiva |
| Siti archeologici - PSC |  sporadico |
|  Età Post-Medievale |  villa |
|  Età Medievale | Potenzialità Archeologica |
|  Età Tardoantica |  Basso |
|  Età Romana |  ↓ |
|  Età del Ferro |  ↓ |
| |  ↓ |
| |  Alto |



100 0 100 200 300 400 m



Comune di Gualtieri

Siti archeologici

1:50.000

Rappresentazione topografica dei siti archeologici individuati nel Piano Strutturale Comunale (PSC) divisi per cronologia e tipologia in associazione al relativo potenziale archeologico che questi determinano all'interno della circoscrizione del Comune di Gualtieri.

Legenda

 Limiti Regionali**Limiti Comunali** GUALTIERI**Siti archeologici - PSC**

-  Età Post-Medievale
-  Età Medievale
-  Età Tardoantica
-  Età Romana
-  Età del Ferro

Concentrazione dei suoli con affioramenti di materiali dell'Età del Ferro

Concentrazione insediamenti Età del Ferro

 Suolo Età del Ferro

Comune di Gualtieri

Siti archeologici

1:50.000

Rappresentazione topografica dei siti archeologici individuati nel Piano Strutturale Comunale (PSC) divisi per cronologia e tipologia in associazione al relativo potenziale archeologico che questi determinano all'interno della circoscrizione del Comune di Gualtieri.

Legenda

 Limiti Regionali**Limiti Comunali** GUALTIERI**Siti archeologici - PSC**

-  Età Post-Medievale
-  Età Medievale
-  Età Tardoantica
-  Età Romana
-  Età del Ferro

Concentrazione dei suoli con affioramenti di materiali dell'Età Romana

Concentrazione insediamenti Età Romana Suolo Età Romana

Comune di Gualtieri

Siti archeologici

1:50.000

Rappresentazione topografica dei siti archeologici individuati nel Piano Strutturale Comunale (PSC) divisi per cronologia e tipologia in associazione al relativo potenziale archeologico che questi determinano all'interno della circoscrizione del Comune di Gualtieri.

Legenda

 Limiti Regionali**Limiti Comunali** GUALTIERI**Siti archeologici - PSC**

- Età Post-Medievale
- Età Medievale
- Età Tardoantica
- Età Romana
- Età del Ferro

Concentrazione dei suoli con affioramenti di materiali dell'Età Tardoantica

Concentrazione insediamenti Età Tardoantica Suolo Età Tardoantica

Comune di Gualtieri

Siti archeologici

1:50.000

Rappresentazione topografica dei siti archeologici individuati nel Piano Strutturale Comunale (PSC) divisi per cronologia e tipologia in associazione al relativo potenziale archeologico che questi determinano all'interno della circoscrizione del Comune di Gualtieri.

Legenda

 Limiti Regionali**Limiti Comunali** GUALTIERI**Siti archeologici - PSC**

-  Età Post-Medievale
-  Età Medievale
-  Età Tardoantica
-  Età Romana
-  Età del Ferro

Concentrazione dei suoli con affioramenti di materiali dell'Età Medievale

Concentrazione insediamenti Età Medievale

 Suolo Età Medievale

Comune di Gualtieri

Siti archeologici

1:50.000

Rappresentazione topografica dei siti archeologici individuati nel Piano Strutturale Comunale (PSC) divisi per cronologia e tipologia in associazione al relativo potenziale archeologico che questi determinano all'interno della circoscrizione del Comune di Gualtieri.

Legenda

 Limiti Regionali**Limiti Comunali** GUALTIERI**Siti archeologici - PSC**

-  Età Post-Medievale
-  Età Medievale
-  Età Tardoantica
-  Età Romana
-  Età del Ferro

Concentrazione dei suoli con affioramenti di materiali dell'Età Post-Medievale

Concentrazione insediamenti Età Post-Medievale

 Suolo Età Post-Medievale

Comune di Gualtieri

Siti archeologici

1:50.000

Rappresentazione topografica dei siti archeologici individuati nel Piano Strutturale Comunale (PSC) divisi per cronologia e tipologia in associazione al relativo potenziale archeologico che questi determinano all'interno della circoscrizione del Comune di Gualtieri.

Legenda

 Limiti Regionali

Limiti Comunali

 GUALTIERI

 sezione di valle

Siti archeologici - PSC

-  Età Post-Medievale
-  Età Medievale
-  Età Tardoantica
-  Età Romana
-  Età del Ferro

Cronologia affioranti

-  Età Post-Medievale
-  Età Medievale
-  Età Tardoantica
-  Età Romana
-  Età del Ferro
-  Area Urbanizzata
-  Età Medievale/Moderna ipotetica

Schematizzazione delle cronologie dei suoli in funzione dei reperti affioranti

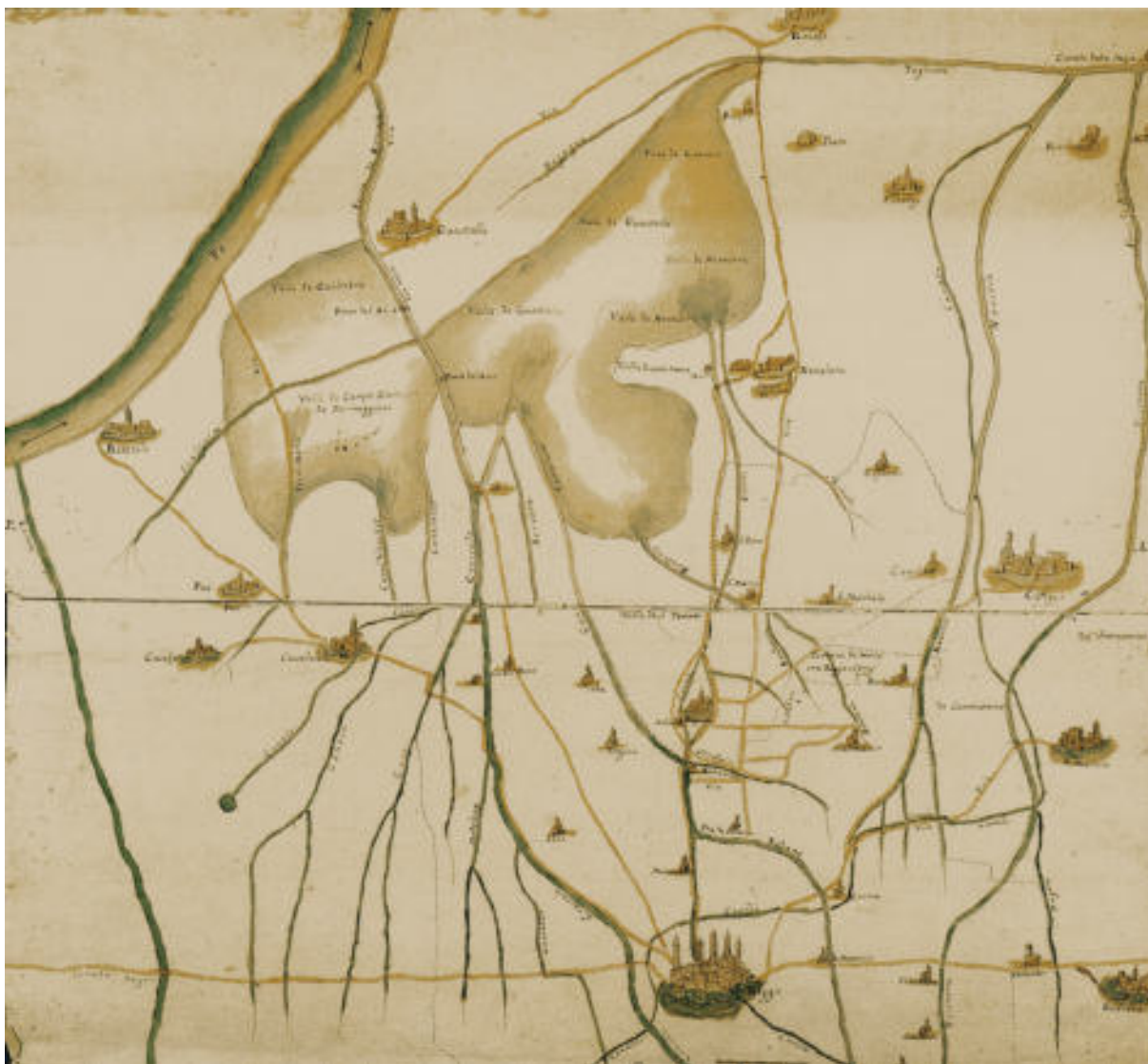


1 0 1 2 3 km

TAV. 10

dott. arch. Nicola Mancassola
dott. arch. Federico Zoni

RELAZIONE DI INDAGINE ARCHEOLOGICA PRELIMINARE



OGGETTO: PIANO URBANISTICO ATTUATIVO - AMBITO N°4B: ZR 2B

LOCALITA': VIA CODIOSTTO A SERA - CENTRO STORICO - COMUNE DI GUALTIERI (RE)

COMMITTENTE: ARTONI GABRIELE - ARTONI MARCO - ALBERINI VILMA

PROGETTISTA: ARCH. EMILIANO MAGNANI - VIA GONZAGA 8 GUASTALLA (RE)

RELAZIONE ARCHEOLOGICA: DOTT. NICOLA MANCASSOLA, DOTT. FEDERICO ZONI

Introduzione

L'intervento per cui si redige la *relazione di indagine archeologica preliminare*, riguarda la realizzazione di una nuova abitazione e relativo portico nel Centro Storico del comune di Gualtieri, in via Codisotto a Sera (Tavola 1), mappa catastale F. 8, Mapp. 555 -558 - 738 - 617 - 739 -740 - 741 (Tavola 2).

Le opere di scavo per la costruzione degli edifici occupano un sedime di circa 230 mq. Nello specifico si prevede lo scavo per le fondazioni dei perimetrali e dei muri portanti interni per una profondità di circa 50 cm. Non sono previsti garage, ambienti interrati o cantine, pertanto la profondità di 50 cm rispetto all'attuale piano di campagna rappresenta la quota massima che si prevede di raggiungere (Tavola 3).

Contestualmente alla realizzazione degli edifici si prevede l'allacciamento ai servizi (luce, acqua, gas). Tali servizi verranno aposizionati in un'unica trincea della lunghezza complessiva di circa 67 m per una profondità di 70-80 cm (Tavola 3).

Gli interventi oggetto di questa relazione ricadono nell'ambito n° 4b: ZR 2b, Zona di recupero in Centro Storico Gualtieri – Capoluogo Codisotto.

Metodologia della ricerca

Per la stesura della *relazione di indagine archeologica preliminare* ci si è basati sui dati presenti nel PSC del Comune di Gualtieri, in particolar modo PA.1 (*Quadro conoscitivo. Analisi delle potenzialità archeologiche del territorio, Relazione Carta Archeologica e Schede di sito*), PA. 2 (*Quadro conoscitivo. Relazione delle Potenzialità Archeologiche, Analisi delle potenzialità archeologiche del territorio*), PA. 3 (*Quadro conoscitivo. Analisi delle potenzialità archeologiche del territorio*), su quanto pubblicato in LOSI A. (a cura di) 2018, *Vivere in Campagna. Ville e insediamenti rustici di età romana a Gualtieri*, Gonzaga (MN) in cui si propone un approfondimento sui dati archeologici di età romana rinvenuti nella stesura del PSC, sui dati desunti dalla bibliografia edita e sul materiale inedito relativo alle ricerche condotte dall'Alma Mater Studiorum, Università di Bologna, Dipartimento di Storia Cultura Civiltà tra il 2009 e il 2011 e tutt'ora in corso di studio.

Inquadramento geomorfologico

Per determinare il rischio archeologico della zona oggetto dell'intervento edilizio è necessario procedere ad una contestuale valutazione dell'assetto geomorfologico del territorio, in quanto lo stesso influenza in maniera diretta la profondità del deposito antropico, incidendo sul grado di rischio.

I processi morfogenetici che interessano il territorio comunale di Gualtieri possono essere ricondotti per buona parte all'azione del fiume Po e dei suoi affluenti Appenninici.

L'elemento morfologico più importante è costituito dal *Dosso del Fiume Po* che, nel comune di Gualtieri, mantiene un andamento ovest-est, sostanzialmente parallelo all'attuale corso del fiume Po, iniziando a piegare verso nord al limite con il comune di Guastalla¹ (Fig. 1, 2 e 3). Nello specifico si tratta di un ampio dosso rilevato di circa un metro rispetto al piano di campagna, formato da terreni con granulometria grossolana composti da sabbie o limi sabbiosi. Questo elemento morfologico assume un'importanza fondamentale per l'insediamento storico, infatti su di esso non solo si situano gli attuali centri di Pieve Saliceto e Gualtieri, ma si collocano gran parte degli insediamenti di età medievale rinvenuti durante le ricognizioni di superficie condotte dall'Alma Mater Studiorum, Università di Bologna, Dipartimento di Storia Cultura Civiltà tra il 2009 e il 2011. Allo stesso tempo la formazione di questo ramo del fiume Po, ha obliterato almeno sotto il metro di profondità (limite massimo delle arature per l'impianto dei vigneti) i paleosuoli tardo-antichi, romani e preistorici di cui non si è rinvenuta traccia alcuna durante le campagne di ricognizione.

L'altro elemento morfologico principale del comune di Gualtieri consiste *nella depressione valliva di Corte Fangaglia*, una zona depressa di natura paludosa contraddistinta da depositi alluvionali fini e torbosi². Se questo elemento morfologico costituisce il tratto più caratteristico ed evidente, va rilevato come tutto il settore a sud del *Dosso del Fiume Po* e ad ovest della frazione di Santa Vittoria, rappresenti un'area depressa³, che ancora nel 1500 veniva identificata come le *Valli di Gualtieri* oggetto dei noti interventi di Bonifica di Cornelio Bentivoglio (Fig. 4 e 5). La natura

¹ Per l'andamento di questo dosso del fiume Po, si rimanda alla seguente cartografia: *Carta Geomorfologica della Provincia di Reggio Emilia* annessa a ALESSANDRINI A., BORRETTI G., CERVI G., CREMASCHI M., MAZZA G., FONTANESI M., STORCHI W., *La Pianura. Caratteri ed evoluzione dell'ambiente naturale della pianura reggiana*, Reggio Emilia 1988; *Carta geomorfologica*, Tav. 3 del PSC, *Quadro Conoscitivo, Relazione Geologica generale*, 2007; *Carta degli elementi fisico-geomorfologici*, Allegato 06, Tavola 1 (quadranti 182 NE e 182 SE) facente parte del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, PTCP, Allegato 6 - *Relazione. La Geologia e la geomorfologia*, 2010.

² Tale elemento appare segnalato solo nella *Carta geomorfologica*, Tav. 3 del PSC, *Quadro Conoscitivo, Relazione Geologica generale*, 2007.

³ *Carta Geomorfologica della Provincia di Reggio Emilia* annessa a ALESSANDRINI A., BORRETTI G., CERVI G., CREMASCHI M., MAZZA G., FONTANESI M., STORCHI W., *La Pianura. Caratteri ed evoluzione dell'ambiente naturale della pianura reggiana*, Reggio Emilia 1988; *Carta degli elementi fisico-geomorfologici*, Allegato 06, Tavola 1 (quadrante 182 SE) facente parte del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, PTCP, Allegato 6 - *Relazione. La Geologia e la geomorfologia*, 2010.

paludosa e sartumosa di questo settore ha comunque avuto un'azione sedimentaria contenuta, tant'è che è possibile trovare in superficie resti di strutture di età romana (Tavola 8) oltre a lembi di paleosuoli dell'età del ferro⁴ (Tavola 7), con l'unica eccezione di un lembo di territorio ad ovest (Tavola 12), mentre l'assenza di strutture abitative di età medievale, conferma la natura valliva e paludosa di tale aree in quell'epoca.

Sebbene, allo stato attuale, come attestano le varie relazioni geologiche e geomorfologiche consultate⁵, non sia possibile individuare sul campo un dosso fluviale ben determinabile, è comunque probabile che la frazione di Santa Vittoria (nel medioevo *Camporainerio*) si collocasse su un paleodosso del torrente Crostolo, la cui morfologia oggi non è più leggibile sia a causa dell'urbanizzazione del territorio, sia dal persistere dell'attuale corso del torrente Crostolo⁶. Tale paleodosso potrebbe raccordarsi con quello subito a sud del comune di Gualtieri lungo l'attuale strada che porta a Santa Vittoria⁷ e con quello che passa da Cadelbosco di Sotto⁸.

Infine l'area di Golena del Po, situata a nord dell'Argine Maestro, rappresenta un settore morfologicamente ancora attivo e allo stato attuale presenta solo sedimenti recenti, con insediamenti di età moderna, mentre i piani di campagna delle restanti epoche appaiono oblitterati dalle coltri alluvionali del Grande Fiume⁹.

Analisi archeologica del territorio

Nell'attuale comune di Gualtieri sono stati censiti un totale di 51 siti archeologici, che coprono un arco cronologico che va dall'età del Ferro al periodo Post-Medievale/Moderno, così suddivisi: 2 siti dell'Età del Ferro, 30 siti Romani, 3 Tardoantichi, 6 Medievali e 10 di età post-medievale¹⁰ (Tavola 4).

I siti ad oggi noti provengono da diverse campagne di ricognizioni di superficie condotte dall'Alma Mater Studiorum, Università di Bologna tra il 2009 e il 2011, integrate successivamente

⁴ Sono invece del tutto assenti rinvenimenti di epoche più antiche, probabilmente sepolti da precedenti coltre alluvionali.

⁵ Cfr. nota 1.

⁶ Tale dosso viene ipotizzato anche in PSC del Comune di Gualtieri, PA. 3 (*Quadro conoscitivo. Analisi delle potenzialità archeologiche del territorio*), 2014.

⁷ Da segnalare però come tale paleodosso sia rilevato solo nella *Carta Geomorfologica della Provincia di Reggio Emilia* (ALESSANDRINI A., BORRETTI G., CERVI G., CREMASCHI M., MAZZA G., FONTANESI M., STORCHI W., *La Pianura. Caratteri ed evoluzione dell'ambiente naturale della pianura reggiana*, Reggio Emilia 1988) e non venga successivamente recepito nelle sintesi più recenti (PSC 2007 e PTCP 2010).

⁸ Cfr. nota 1.

⁹ Cfr. nota 1.

¹⁰ Per un'analisi complessiva della presenza archeologica nel comune di Gualtieri si veda: PSC, *Piano Strutturale Comunale, Quadro Conoscitivo*, PA.1, *Analisi delle potenzialità archeologiche del territorio. Relazione Carta Archeologica*, redatto da Archeosistemi soc. coop., marzo 2014.

dalle ricognizioni eseguite da AR/S Archeosistemi *Società Cooperativa* per la realizzazione del Piano Strutturale Comunale di Gualtieri.

Attraverso la gestione in ambiente GIS delle emergenze è stato possibile ricostruire il quadro archeologico generale del Comune di Gualtieri, così da definire al meglio le aree a più alto potenziale (Tavola 5) e il grado di rischio per l'area oggetto di questo intervento di scavo (Tavola 6). Persiste infatti, per quanto ad oggi noto, il problema della mancanza di dati sistematici da scavi archeologici veri e propri che potrebbero aiutare a ricostruire le quote dei diversi suoli antropizzati relativi alle diverse epoche.

Analizzando la distribuzione dei siti emersi, si nota come gli unici affioramenti archeologici con cronologie protostoriche compaiano nella zona sud della circoscrizione comunale (Tavola 7), ovvero nelle aree più lontane dal bacino del fiume Po e dei suoi affluenti. Entrambe le aree individuate (sito 37, sito 42¹¹) rimandano a contesti di natura insediativa, uno dei quali emerso in probabile continuità rispetto a un successivo insediamento romano (sito 42, coperto dall'insediamento romano sito 43).

Le zone di maggiore insediamento romano ricalcano quelle appena descritte per l'età del Ferro e si spingono più a nord, fino ad occupare grosso modo tutta la fascia centrale del Comune di Gualtieri (Tavola 8). Anche in questo caso si sono riscontrate per lo più aree a carattere insediativo, generalmente di tipo isolato, rappresentate da edifici rustici o da vere e proprie ville. Tra queste si segnalano i siti 19 e 20 in località Pieve Saliceto, caratterizzate dal rinvenimento superficiale di materiale bronzeo, come campanelle e fibule, e frammenti ceramici che rimandano a cronologie di I-IV secolo d.C. Di particolare pregio è anche il sito individuato nei pressi di località Castellazzo vecchio (sito 40) dove sono stati recuperati abbondanti materiali di diverse classi, tra i quali anche alcune esagonelle pavimentali fittili e 14 monete con cronologie comprese tra il I secolo a.C. e il IV d.C.

Con la fine dell'età romana, tra il periodo tardo antico e altomedievale, l'insediamento si è gradualmente spostato verso nord, fino ad accentrarsi intorno al sito fortificato del *castrum Walterii* (Tavola 9). Il *castrum* appare citato nella documentazione scritta solo a partire dalla fine dell'XI secolo, tuttavia la zona pare già frequentata in un periodo successivo al V secolo, visto il

¹¹ Per la descrizione analitica dei siti archeologici si rimanda alle schede (di cui si è mantenuta la numerazione) presenti in PSC, *Piano Strutturale Comunale, Quadro Conoscitivo*, PA.1, *Schede di sito*, redatto da Archeosistemi soc. coop., marzo 2014 e alle relative tavole: PSC, *Piano Strutturale Comunale, Quadro Conoscitivo*, PA. 2, *Analisi delle potenzialità archeologiche del territorio*, redatto da Archeosistemi soc. coop., marzo 2014; PSC, *Piano Strutturale Comunale, Quadro Conoscitivo*, PA. 3, *Analisi delle potenzialità archeologiche del territorio*, redatto da Archeosistemi soc. coop., marzo 2014.

rinvenimento di un piccolo gruppo funerario tardo romano collocato appena a sud di questa località (sito 16).

L'insediamento altomedievale è stato verosimilmente il punto di partenza per l'ulteriore espansione di età pieno medievale che andò ad occupare il paleodosso del Po (Tavola 10). A differenza delle epoche precedenti, i rinvenimenti di questo periodo sono comunemente caratterizzati da sporadici materiali (quali ceramiche grezze da cucina e pietra ollare), il che lascia presupporre la presenza di strutture abitative in materiali deperibili (legno), con l'unica rilevante eccezione del *castrum Walterii*, una struttura ben più imponente costruita su di una motta artificiale.

Per quanto riguarda l'età post-medievale i ritrovamenti sono generalmente ascrivibili a siti a carattere produttivo di piccole dimensioni, come fornaci per laterizi, verosimilmente realizzate appositamente per la realizzazione delle strutture all'origine dell'odierna Gualtieri (Tavola 11).

Traendo le fila di quanto fin qui discusso, incrociando la distribuzione delle evidenze archeologiche con la geomorfologia del territorio, è possibile notare come i siti più antichi (età del Ferro e romani) si collochino nel settore meridionale della circoscrizione comunale, mentre man mano che ci si avvicina al fiume Po e al centro abitato di Gualtieri siano identificabili evidenze archeologiche di cronologia più recente (medievale e moderna) (Tavola 12). Tale dato è comprensibile se si pensa ai mutamenti di corso del fiume e alle sue esondazioni, che nelle aree più vicine ai suoi antichi corsi hanno determinato un deposito alluvionale che ha sepolto le stratigrafie più antiche e risente fortemente del tipo di ricerche svolte, quasi esclusivamente ricognizioni di superficie.

Assistenza Archeologica in via Codisotto a Sera

Nel lotto limitrofo a quello oggetto di questa relazione, nel mese di maggio del 2019 si è proceduto ad un'assistenza archeologica durante gli scavi per la realizzazione di una piscina interrata, raggiungendo una profondità massima di 1,10 m.

L'area risultava interessata da un primo strato superficiale di terreno di riporto, dello spessore variabile tra 20 e 40 cm composto da ghiaia e frammenti di laterizio (US 1).

Al di sotto si è rinvenuto un omogeneo strato limoso di colore bruno-giallo (US 4) privo di elementi antropici (sia manufatti, sia tracce di paleosuoli) e da ascrivere a fenomeni naturali di deposito alluvionale (Fig. 6).

Tale strato nell'angolo sud del saggio di scavo era tagliato da delle strette fosse di fondazione profonde rispettivamente 50 cm (US 3) e 65 cm (US 6) rispetto al piano di campagna.

Queste fosse erano funzionali all'alloggio di due murature in laterizio legate con cemento (US 2 e US 5) corrispondenti alle fondazioni del magazzino risalente agli anni Sessanta del secolo scorso e demolito prima dell'avvio del cantiere edile (Fig. 7; Tavole 13 e 14).

In base a tutti i dati raccolti sul campo, si rileva sia l'assenza di stratificazione archeologica antica (i resti murari rinvenuti si riferiscono ad un edificio risalente agli anni Sessanta del Novecento), così come tracce di frequentazione antropica (paleosuoli).

Valutazione del rischio archeologico

Gli interventi edili oggetto della *relazione di indagine archeologica preliminare* si collocano all'interno dell'elemento morfologico costituito dal *Dosso del Fiume Po* come ben deducibile dalla *Carta geomorfologica*, Tav. 3 del PSC, *Quadro Conoscitivo, Relazione Geologica generale*, 2007 (Fig. 8) e della *Carta degli elementi fisico-geomorfologici*, Allegato 06, Tavola 1 (quadranti 182 NE) facente parte del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, PTCP, Allegato 6 - *Relazione. La Geologia e la geomorfologia*, 2010 in un'area però già urbanizzata¹².

Tale posizione morfologica, rende la zona del cantiere un luogo idoneo per la presenza di resti di età medievale o moderna posti a poca profondità dall'attuale piano di campagna, come indicano i ritrovamenti emersi durante le ricognizioni di superficie dell'Alma Mater Studiorum, Università di Bologna, tra Pieve Saliceto e Gualtieri.

Tuttavia un recente e limitrofo intervento di verifica archeologica *in loco* ha permesso di appurare fino alla profondità di 1,10 metri rispetto all'attuale piano di campagna la presenza di un deposito alluvionale privo di paleosuoli e intaccato solo dalla realizzazione di strutture di età moderna (anni Sessanta del Novecento).

Per le restanti epoche la mancanza di dati stratigrafici nelle strette vicinanze a profondità maggiori rispetto a quelle raggiunte dall'assistenza citata non consente di poter dare previsioni analitiche, essendo difficile ipotizzare il livello d'uso dei piani romani o preistorici. La presenza del dosso medievale del fiume Po permette, comunque, di affermare come tali livelli si debbano collocare ad una certa profondità (almeno sotto -1,10 m. rispetto all'attuale piano di campagna).

Da segnalare, infine, poco distante dall'area oggetto di questa relazione il rinvenimento, alla fine del 1800 (1883), di *marmi ornamentali per porte di edifici signorili* durante la costruzione di

¹² L'area del cantiere edilizio ricade infatti nella ZONA D - territorio urbanizzato. Cfr. PSC, *Piano Strutturale Comunale, Quadro Conoscitivo*, PA. 2, *Analisi delle potenzialità archeologiche del territorio. Relazione delle Potenzialità Archeologiche*, redatto da Archeosistemi soc. coop., marzo 2014, p. 24.

un capannone ad uso della stazione ferroviaria¹³ (Tavola 5, sito 2). Si tratta di una notizia difficilmente interpretabile essendo i materiali andati dispersi e non avendo ulteriori elementi di valutazione.

Riferimento alla normativa comunale

Da un punto di vista degli strumenti di tutela e pianificazione urbanistica, il cantiere edile per il quale è stata realizzata la seguente *relazione di indagine archeologica preliminare* ricade nella zona D (*territorio urbanizzato*) del PSC del Comune di Gualtieri.

Come da:

- Piano Strutturale Comunale (PSC), Norme di attuazione, vol PS2, ART. 10.3 - tutela delle potenzialità archeologiche del territorio, comma 5;
- Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), Norme Edilizie ed urbanistiche, vol. RUE, Parte Seconda, Regolamentazione Urbanistico - Edilizia delle trasformazioni, Titolo I° - Disciplina del sistema insediativo storico e archeologico, Capo II° - Disciplina delle zone ed elementi di interesse storico e archeologico, Art. 32.3 - Tutela delle potenzialità archeologiche del territorio, comma 5;

sono previste le seguenti norme di tutela:

Nella zona D (Territorio urbanizzato) sono sottoposte a controllo archeologico preventivo le seguenti trasformazioni:

a) gli interventi di nuova costruzione in lotto libero o ineditato, che non sia stato interessato negli ultimi 50 anni da sostanziali trasformazioni edilizie o urbanistiche documentabili, inclusi i lotti compresi in Piani Particolareggiati o Comparti d'Intervento non completamente attuati;

b) i Piani Particolareggiati e Comparti d'Intervento pregressi, approvati e non attuati.

Gli interventi di cui al precedente punto a) e b), salvo diversa specifica prescrizione della Soprintendenza per i Beni Archeologici, sono sottoposti ad assistenza archeologica in cantiere durante le attività di scavo e/o modificazione del sottosuolo che interessano una profondità maggiore di 50 cm dal piano di campagna attuale.

Per i Piani particolareggiati e Comparti d'Intervento di cui al precedente punto b), il progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione dovrà contenere la "Relazione di indagine archeologica preliminare", redatta in accordo con la competente Soprintendenza per i Beni Archeologici ed in conformità alle eventuali prescrizioni da questa dettate.

¹³ LOSI A. (a cura di) 2018, *Vivere in Campagna. Ville e insediamenti rustici di età romana a Gualtieri*, Gonzaga (MN), p. 40.

In base a queste disposizioni, le opere di fondazione dell'edificio e relativo portico, prevedendo uno scavo non superiore a -50 cm rispetto al piano di campagna, ricadono all'interno della norma *a*.

Gli interventi per la realizzazione dei sottoservizi, avendo una profondità di scavo di circa -0,70/0,80 metri rispetto al piano di campagna, ricadono all'interno della norma *b*.

Eventuali varianti di progetto che prevedano cambi nella profondità delle opere previste, verranno tempestivamente comunicati ad integrazione di questa relazione.

Bologna, 26 luglio 2019



dott. Nicola Mancassola



dott. Federico Zoni

Bibliografia

ALESSANDRINI A, BORRETTI G., CERVI G., CREMASCHI M., MAZZA G., FONTANESI M., STORCHI W., *La Pianura. Caratteri ed evoluzione dell'ambiente naturale della pianura reggiana*, Reggio Emilia 1988.

BARICCHI W. (a cura di), *Insediamento storico e beni culturali. Bassa pianura reggiana*, Reggio Emilia 1990.

BORETTI G., CREMASCHI M., MAZZA M., *Caratteri geomorfologici della pianura reggiana*, in ALESSANDRINI A, BORRETTI G., CERVI G., CREMASCHI M., MAZZA G., FONTANESI M., STORCHI W., *La Pianura. Caratteri ed evoluzione dell'ambiente naturale della pianura reggiana*, Reggio Emilia 1988, pp. 13-22.

BOTTAZZI G., *Attestazioni archeologiche e persistenze della centuriazione romana nella pianura reggiano-modenese*, "La Bassa Modenese. Storia, tradizione, ambiente", 7 (1985), pp. 85-96.

CALZOLARI M., *Il territorio di San Benedetto di Polirone*, in GOLINELLI P. (a cura di), *Storia di San Benedetto di Polirone*, Bologna 1998, pp. 1-33.

Carta geomorfologica della Pianura Padana, Firenze.

CASALE A., *Uomo e ambiente nel Medioevo: l'occupazione del territorio nella bassa reggiana*, Tesi di Specializzazione, rel. Prof. AUGENTI A., Scuola di Specializzazione in Archeologia, Università di Bologna, aa 2007-2008.

CREMASCHI M., BERNABÒ BREA M., TIRABASSI I., D'AGOSTINI A., DALL'AGLIO P., MAGRI S., BARICCHI W., MARCHESINI A., NEPOTI S., *L'evoluzione della pianura emiliana durante l'età del Bronzo, l'età romana e l'alto medio evo: geomorfologia ed insediamenti*, "Padusa", XVI (1980), pp. 53-159.

CREMASCHI M., MARCHESINI A., *L'evoluzione di un tratto di pianura padana (Prov. Reggio e Parma) in rapporto agli insediamenti ed alla struttura geologica tra XV sec. A.C. ed il sec. XI d. C.*, "Archeologia Medievale", V (1978), pp. 542-562.

CREMASCHI, BERNABÒ BREA, TIRABASSI, D'AGOSTINI, DALL'AGLIO, MAGRI, BARICCHI, MARCHESINI, NEPOTI, *L'evoluzione della pianura emiliana* cit.; DALL'AGLIO P. L., *Proposte per una datazione di due paleovalvei del Po nel Reggiano*, "Atti e Memorie della Deputazione di Storia Patria per le Province Modenesi", s. XI, 2 (1980), pp. 277-287.

CREMONINI S., *Analisi morfodinamica preliminare della pianura reggiano-modenese tra Crostolo e Secchia*, in *Ricerche archeologiche nel Carpigiano*, Modena 1984, pp. 13-20.

DEGANI M., *Rinvenimenti romani*, "Lettere Emiliane", 1 (1959), pp. 70-72.

DEGANI M., *Nuove scoperte archeologiche negli scavi del canale derivatore P. Moglia presso Boretto*, Reggio Emilia 1971.

DEGANI M., *Edizione archeologica della Carta d'Italia al 100.000. Foglio 74: città e provincia di Reggio Emilia*, Firenze 1974.

GABBI B., BADINI G., *La Bonifica Bentivoglio-Enza. Antologia documentaria sulle acque*, Reggio Emilia 2001.

Il Po mantovano. Storia, antropologia, ambiente, San Benedetto Po 1987; PARMIGIANI C., *Dal Po "Vecchio" al Po "Nuovo"*, in "Civiltà Mantovana", s. 3, vol 3 (1992), pp. 67-89.

LOSI A. (a cura di) 2018, *Vivere in Campagna. Ville e insediamenti rustici di età romana a Gualtieri*, Gonzaga (MN).

MANCASSOLA N. 2009, *Carta Archeologica della provincia di Reggio Emilia. Comuni di Gualtieri e Guastalla. Campagna di ricognizioni 1-30 ottobre 2009*, relazione inedita.

MANCASSOLA N. 2010, *Carta Archeologica della provincia di Reggio Emilia. Comuni di Gualtieri e Guastalla. Campagna di ricognizioni 1-30 ottobre 2010*, relazione inedita.

MANCASSOLA N. 2009, *Carta Archeologica della provincia di Reggio Emilia. Comuni di Gualtieri e Guastalla. Campagna di ricognizioni Settembre-Ottobre 2011*, relazione inedita.

MARCHETTI M., CASTALDINI D., *Aspetti geomorfologico ed archeologici della pianura padana*, in MANCASSOLA N., SAGGIORO F. (a cura di), *Medioevo, paesaggi e metodi*, Mantova 2006, pp. 87-102.

MORI A., *Le antiche bonifiche della bassa reggiana*, Parma 1923.

MORI A., *Brescello e il suo sottosuolo romano*, Reggio Emilia 1940.

MORI A., *Brescello nei suoi XXVI secoli di storia*, Parma 1956.

PSC, Piano Strutturale Comunale, Quadro Conoscitivo, Relazione Geologica generale (con annessi 3 allegati e 10 tavole), redatto da GeoEmilia, Studio Geologico Associato, marzo 2007.

PSC, Piano Strutturale Comunale, Quadro Conoscitivo, PA.1, Analisi delle potenzialità archeologiche del territorio. Relazione Carta Archeologica, redatto da Archeosistemi soc. coop., marzo 2014.

PSC, Piano Strutturale Comunale, Quadro Conoscitivo, PA.1, Schede di sito, redatto da Archeosistemi soc. coop., marzo 2014.

PSC, Piano Strutturale Comunale, Quadro Conoscitivo, PA. 2, Analisi delle potenzialità archeologiche del territorio. Relazione delle Potenzialità Archeologiche, redatto da Archeosistemi soc. coop., marzo 2014.

PSC, Piano Strutturale Comunale, Quadro Conoscitivo, PA. 2, Analisi delle potenzialità archeologiche del territorio, redatto da Archeosistemi soc. coop., marzo 2014.

PSC, Piano Strutturale Comunale, Quadro Conoscitivo, PA. 3, Analisi delle potenzialità archeologiche del territorio, redatto da Archeosistemi soc. coop., marzo 2014.

PTCP, Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, Allegato 4 - Zone ed elementi di interesse storico-archeologico, 2010.

PTCP, Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, Allegato 4 - Appendice. Schedatura zone ed elementi di interesse storico-archeologico, 2010.

PTCP, Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, Allegato 6 - Relazione. La Geologia e la geomorfologia, con annesse tavole di analitiche, 2010.

RIO M., *Vestigia Crustanei*, Reggio Emilia 1931.

SILIPRANDI O., *Scavi archeologici avvenuti nella provincia di Reggio E. nell'ultimo cinquantennio (1886-1935)*, Reggio Emilia 1936.

STORCHI M., *Un territorio: la bassa pianura reggiana. Evoluzione territoriale e lineamenti storici*, in ALESSANDRINI A, BORRETTI G., CERVI G., CREMASCHI M., MAZZA G., FONTANESI M., STORCHI W., *La Pianura. Caratteri ed evoluzione dell'ambiente naturale della pianura reggiana*, Reggio Emilia 1988, pp. 65-108.

TIRABASSI I., *Notizie geologiche ed archeologiche*, estr. da *Storie popolari di Rio Saliceto*, Reggio Emilia 1980.

TIRABASSI I., *Topografia storica del bacino del Crostolo*, in AMBROSETTI G., MACELLARI R., MALNATI L. (a cura di), *Vestigia Crustanei. Insediamenti etruschi lungo il corso del Crostolo*. Reggio Emilia 1990, pp. 45-63.

Walterius - *Gualtieri dal castrum all'Unità Nazionale*, Luzzara 1990.



Fig. 1. Particolare della *Carta Geomorfologica della Provincia di Reggio Emilia* (tratta da ALESSANDRINI A, BORRETTI G., CERVI G., CREMASCHI M., MAZZA G., FONTANESI M., STORCHI W., *La Pianura. Caratteri ed evoluzione dell'ambiente naturale della pianura reggiana*, Reggio Emilia 1988), relativa al comune di Gualtieri.

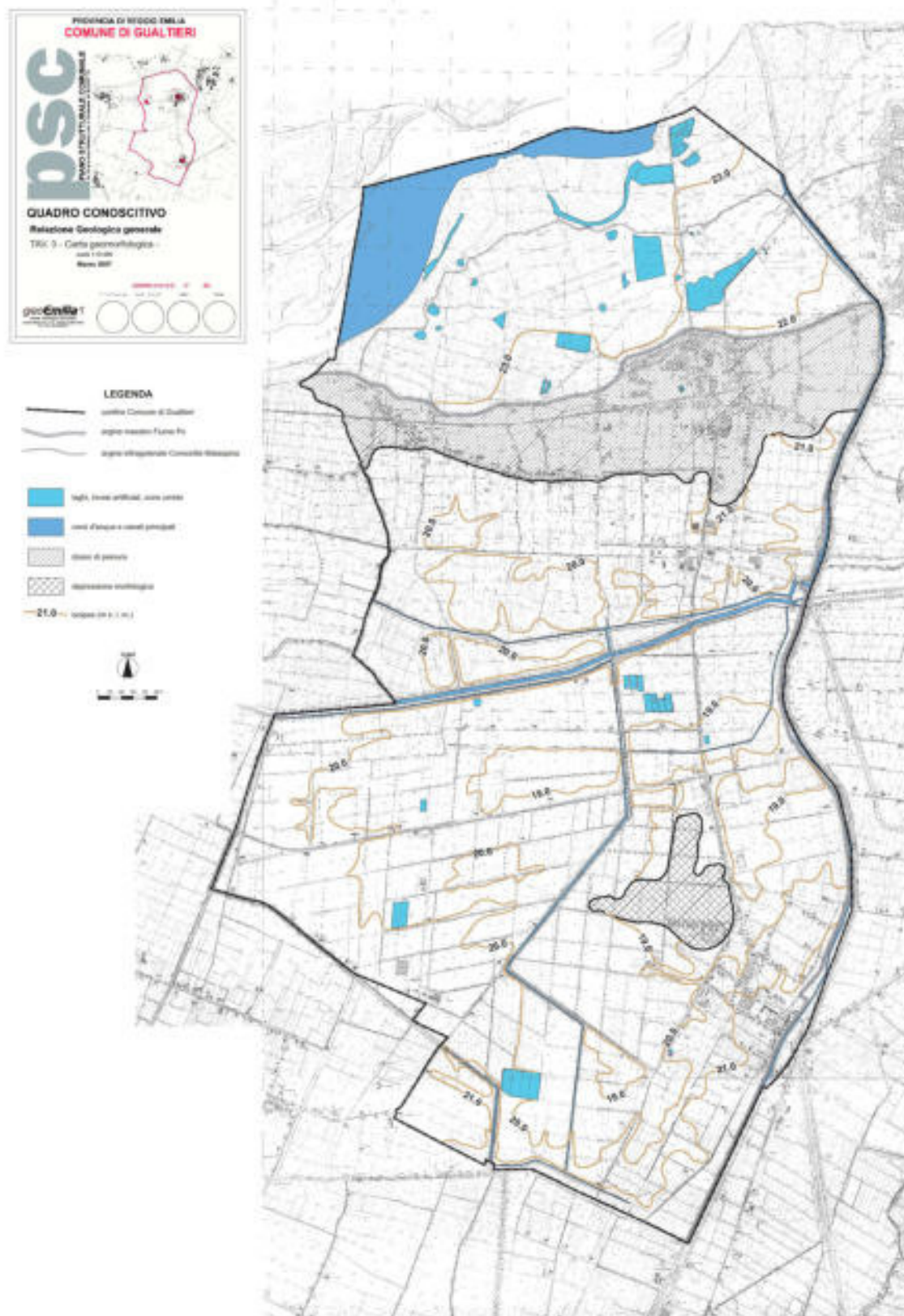


Fig. 2. Carta geomorfologica, Tav. 3 del PSC, *Quadro Conoscitivo, Relazione Geologica generale*, 2007.

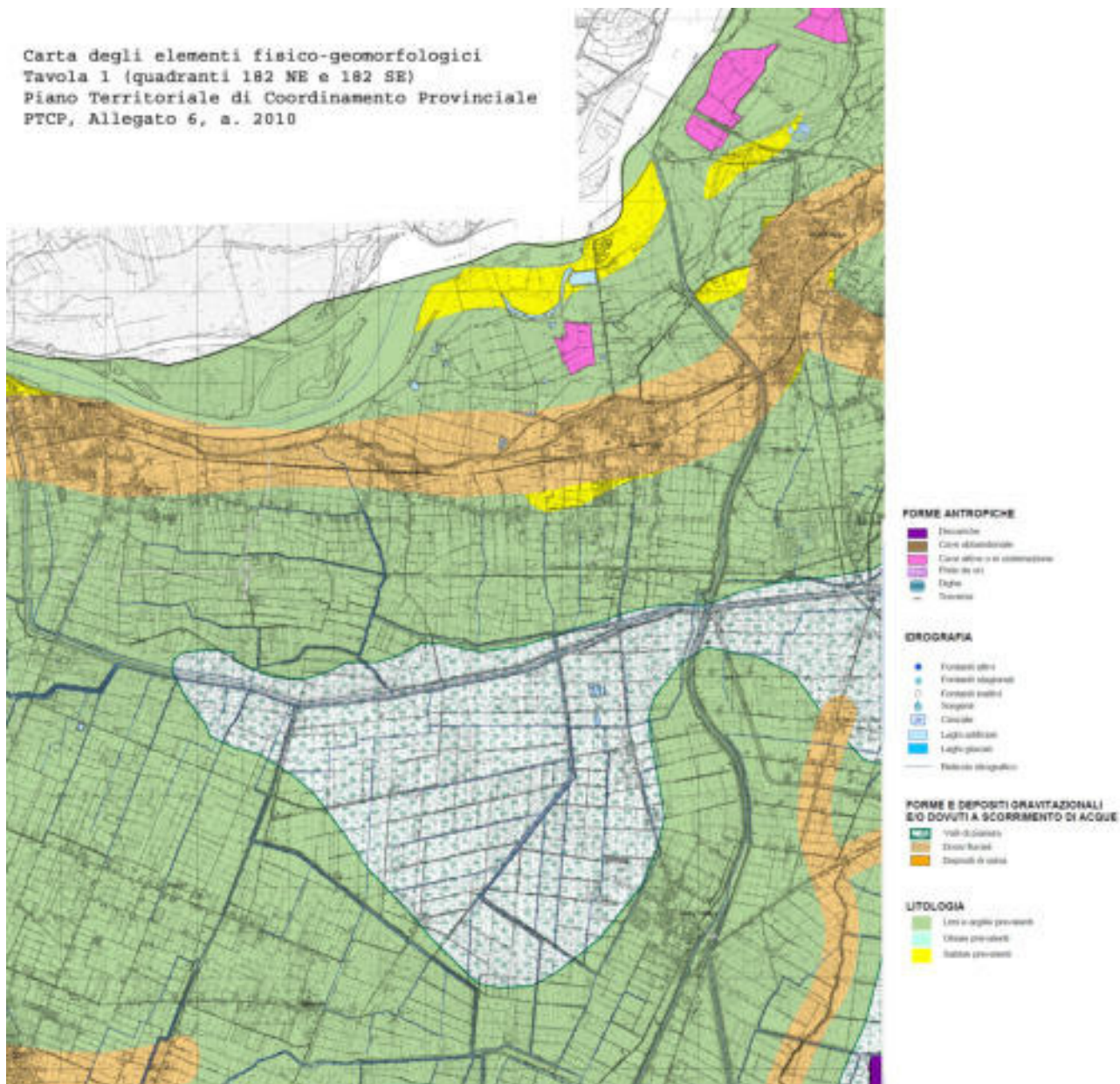


Fig. 3. Carta rielaborata tratta da *Carta degli elementi fisico-geomorfologici*, Allegato 06, Tavola 1 (quadranti 182 NE e 182 SE) facente parte del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, PTCP, Allegato 6 - *Relazione. La Geologia e la geomorfologia*, 2010.

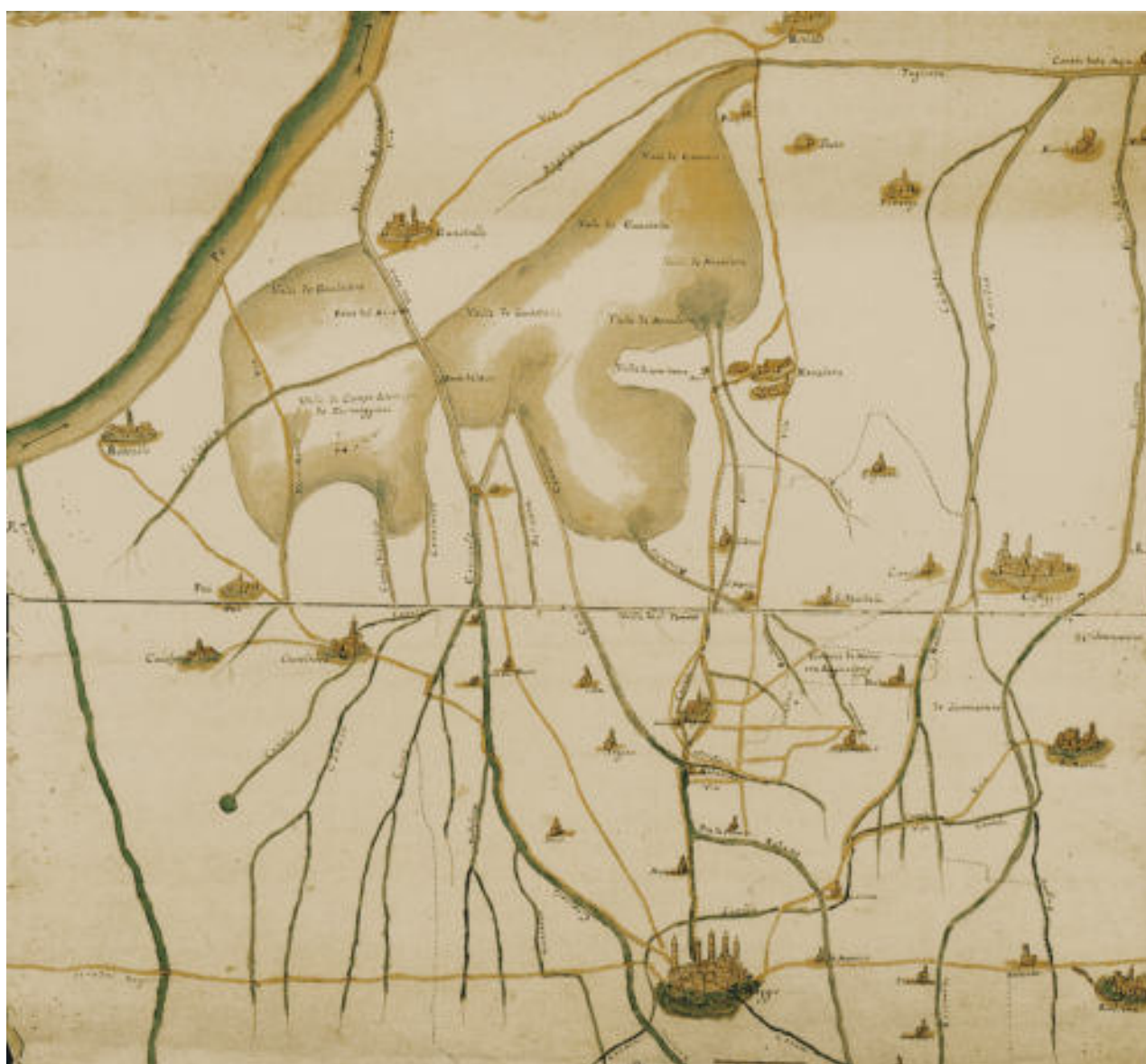


Fig. 4. Cartografia storica della pianura di Reggio Emilia antecedente agli interventi di Bonifica. Immagine tratta da Walterius - *Gualtieri dal castrum all'Unità Nazionale*, Luzzara 1990, p. 178.



Fig. 5. Cartografia storica della pianura di Reggio Emilia posteriore agli interventi di Bonifica. Immagine tratta da Walterius - *Gualtieri dal castrum all'Unità Nazionale*, Luzzara 1990, p. 179.



Fig. 6. Gualtieri, Via Codisotto a Sera. Assistenza archeologica, maggio 2019. Sezione nord dove si può notare il terreno di riporto (US 1) e lo strato di terreno naturale (US 4).



Fig. 7. Gualtieri, Via Codisotto a Sera. Assistenza archeologica, maggio 2019. Sezione sud e sezione ovest, particolare con presenti le due murature in fondazione (US 2 e US 5).

PSC, Quadro Conoscitivo, Relazione Geologica generale, 2007
 Carta geomorfologica, Tav. 3

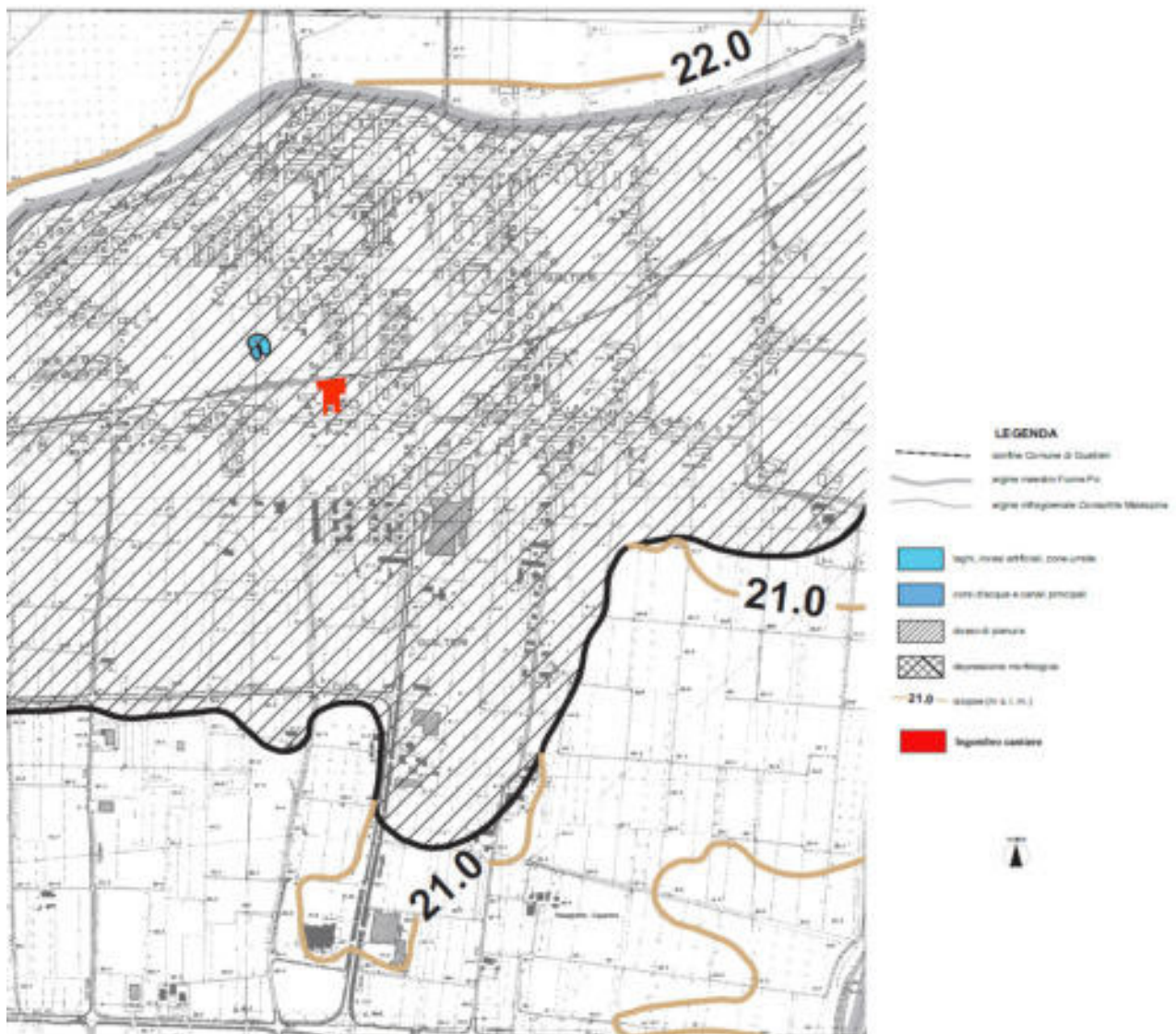


Fig. 8. Carta rielaborata tratta da *Carta geomorfologica*, Tav. 3 del PSC, *Quadro Conoscitivo*, *Relazione Geologica generale*, 2007.

Comune di Gualtieri

Centro urbano

1:5.000

Inquadramento topografico dell'Area di Cantiere oggetto di scavo.

Legenda

-  Area di cantiere
-  Edificato
-  Ferrovia
-  Strade

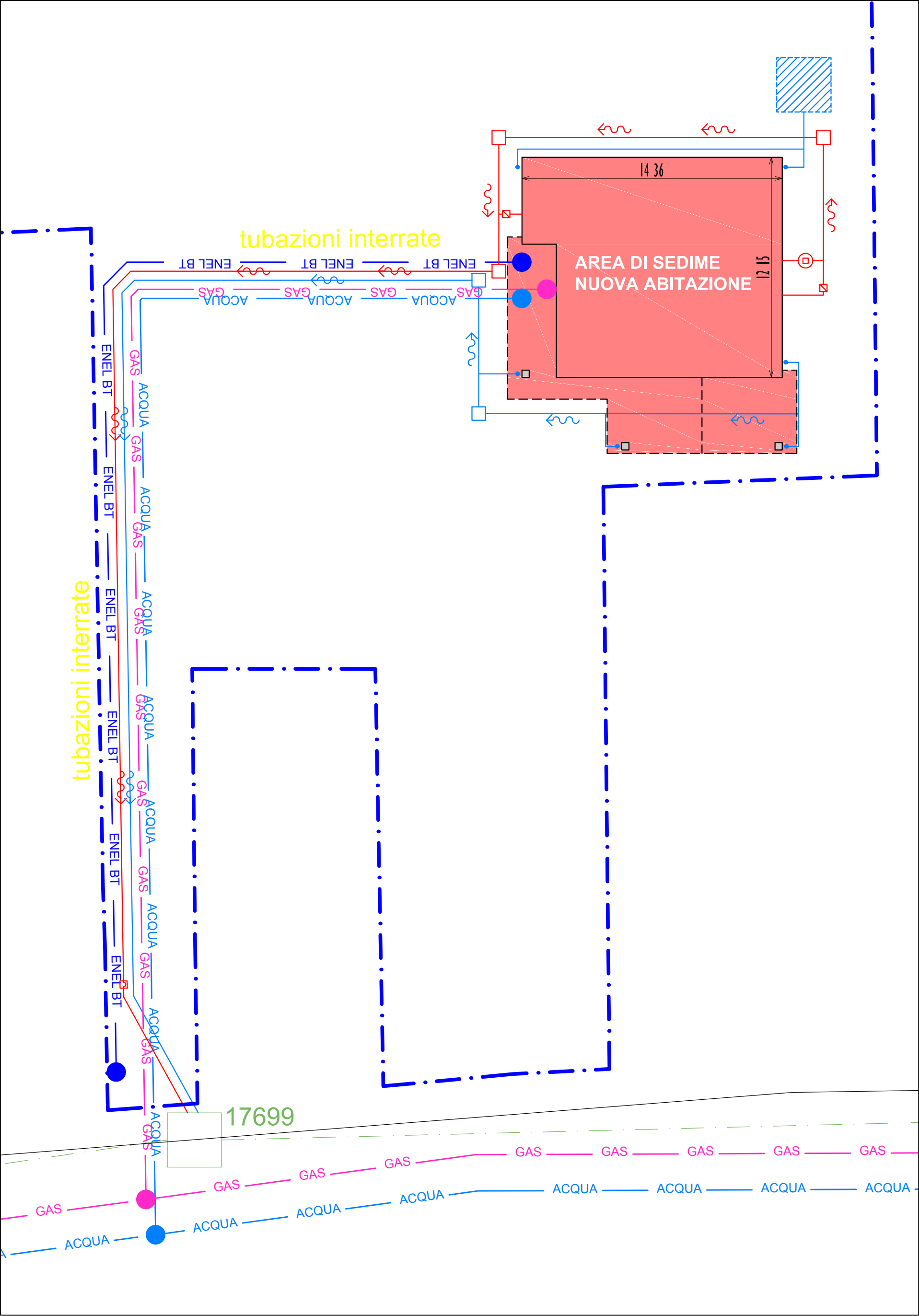


ST comparto = 2.390 mq
F. 8 Mapp. 555 - 558 - 738 -
617 - 739 - 740 - 741



AMBITO N°4b: ZR 2b

Estratto di Mappa Catastale F.8 Mapp. 555 - 558 - 738 - 617 - 739 - 740 - 741



Planimetria generale

scala 1:200

Comune di Gualtieri

Siti archeologici

1:50.000

Rappresentazione topografica dei siti archeologici individuati nel Piano Strutturale Comunale (PSC) divisi per cronologia e tipologia in associazione al relativo potenziale archeologico che questi determinano all'interno della circoscrizione del Comune di Gualtieri.

Legenda

 Limiti Regionali

Limiti Comunali

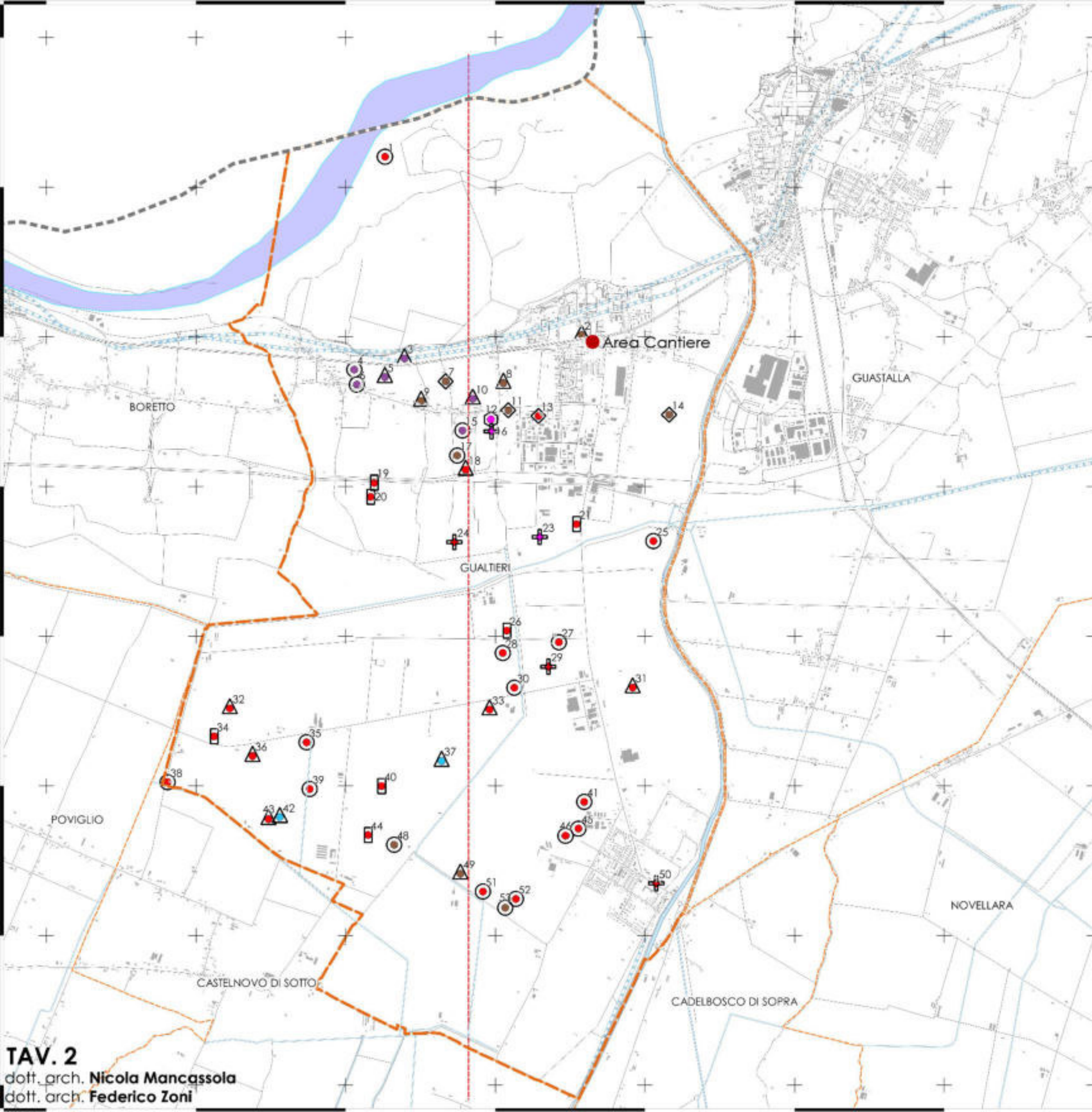
 GUALTIERI
 sezione di valle

Siti archeologici - PSC

-  Età Post-Medievale
-  Età Medievale
-  Età Tardoantica
-  Età Romana
-  Età del Ferro

Siti archeologici - TIPOLOGIA

-  castrum
-  funeraria
-  insediativa
-  produttiva
-  sporadico
-  villa



Comune di Gualtieri

Siti archeologici

1:50.000

Rappresentazione topografica dei siti archeologici individuati nel Piano Strutturale Comunale (PSC) divisi per cronologia e tipologia in associazione al relativo potenziale archeologico che questi determinano all'interno della circoscrizione del Comune di Gualtieri.

Legenda

 Limiti Regionali

Limiti Comunali

 GUALTIERI
 sezione di valle

Siti archeologici - PSC

 Età Post-Medievale
 Età Medievale
 Età Tardoantica
 Età Romana
 Età del Ferro

Siti archeologici - TIPOLOGIA

 castrum
 funeraria
 insediativa
 produttiva
 sporadico
 villa

Potenzialità Archeologica

 Basso



 Alto



1 0 1 2 3 km

TAV. 3

dott. arch. Nicola Mancassola
 dott. arch. Federico Zoni

Inquadramento topografico dell'Area di Cantiere oggetto di scavo.

Legenda

 ingombro cantiere

 Limiti Regionali

Limiti Comunali

 GUALTIERI

 sezione di valle

Siti archeologici - PSC

 Età Post-Medievale

 Età Medievale

 Età Tardoantica

 Età Romana

 Età del Ferro

Siti archeologici - TIPOLOGIA

 castrum

 funeraria

 insediativa

 produttiva

 sporadico

 villa

Potenzialità Archeologica

 Basso







 Alto





Comune di Gualtieri

Siti archeologici

1:50.000

Rappresentazione topografica dei siti archeologici individuati nel Piano Strutturale Comunale (PSC) divisi per cronologia e tipologia in associazione al relativo potenziale archeologico che questi determinano all'interno della circoscrizione del Comune di Gualtieri.

Legenda

 Limiti Regionali**Limiti Comunali** GUALTIERI**Siti archeologici - PSC**

-  Età Post-Medievale
-  Età Medievale
-  Età Tardoantica
-  Età Romana
-  Età del Ferro

Concentrazione dei suoli con affioramenti di materiali dell'Età del Ferro

Concentrazione insediamenti Età del Ferro

 Suolo Età del Ferro

Comune di Gualtieri

Siti archeologici

1:50.000

Rappresentazione topografica dei siti archeologici individuati nel Piano Strutturale Comunale (PSC) divisi per cronologia e tipologia in associazione al relativo potenziale archeologico che questi determinano all'interno della circoscrizione del Comune di Gualtieri.

Legenda

 Limiti Regionali**Limiti Comunali** GUALTIERI**Siti archeologici - PSC**

-  Età Post-Medievale
-  Età Medievale
-  Età Tardoantica
-  Età Romana
-  Età del Ferro

Concentrazione dei suoli con affioramenti di materiali dell'Età Romana

Concentrazione insediamenti Età Romana Suolo Età Romana

Comune di Gualtieri

Siti archeologici

1:50.000

Rappresentazione topografica dei siti archeologici individuati nel Piano Strutturale Comunale (PSC) divisi per cronologia e tipologia in associazione al relativo potenziale archeologico che questi determinano all'interno della circoscrizione del Comune di Gualtieri.

Legenda

 Limiti Regionali**Limiti Comunali** GUALTIERI**Siti archeologici - PSC**

- Età Post-Medievale
- Età Medievale
- Età Tardoantica
- Età Romana
- Età del Ferro

Concentrazione dei suoli con affioramenti di materiali dell'Età Tardoantica

Concentrazione insediamenti Età Tardoantica Suolo Età Tardoantica

Comune di Gualtieri

Siti archeologici

1:50.000

Rappresentazione topografica dei siti archeologici individuati nel Piano Strutturale Comunale (PSC) divisi per cronologia e tipologia in associazione al relativo potenziale archeologico che questi determinano all'interno della circoscrizione del Comune di Gualtieri.

Legenda

 Limiti Regionali**Limiti Comunali** GUALTIERI**Siti archeologici - PSC**

-  Età Post-Medievale
-  Età Medievale
-  Età Tardoantica
-  Età Romana
-  Età del Ferro

Concentrazione dei suoli con affioramenti di materiali dell'Età Medievale

Concentrazione insediamenti Età Medievale Suolo Età Medievale

Comune di Gualtieri

Siti archeologici

1:50.000

Rappresentazione topografica dei siti archeologici individuati nel Piano Strutturale Comunale (PSC) divisi per cronologia e tipologia in associazione al relativo potenziale archeologico che questi determinano all'interno della circoscrizione del Comune di Gualtieri.

Legenda

 Limiti Regionali**Limiti Comunali** GUALTIERI**Siti archeologici - PSC**

-  Età Post-Medievale
-  Età Medievale
-  Età Tardoantica
-  Età Romana
-  Età del Ferro

Concentrazione dei suoli con affioramenti di materiali dell'Età Post-Medievale

Concentrazione insediamenti Età Post-Medievale

 Suolo Età Post-Medievale

Comune di Gualtieri

Siti archeologici

1:50.000

Rappresentazione topografica dei siti archeologici individuati nel Piano Strutturale Comunale (PSC) divisi per cronologia e tipologia in associazione al relativo potenziale archeologico che questi determinano all'interno della circoscrizione del Comune di Gualtieri.

Legenda

 Limiti Regionali

Limiti Comunali

 GUALTIERI

 sezione di valle

Siti archeologici - PSC

-  Età Post-Medievale
-  Età Medievale
-  Età Tardoantica
-  Età Romana
-  Età del Ferro

Cronologia affioranti

-  Età Post-Medievale
-  Età Medievale
-  Età Tardoantica
-  Età Romana
-  Età del Ferro
-  Area Urbanizzata
-  Età Medievale/Moderna ipotetica

Schematizzazione delle cronologie dei suoli in funzione dei reperti affioranti

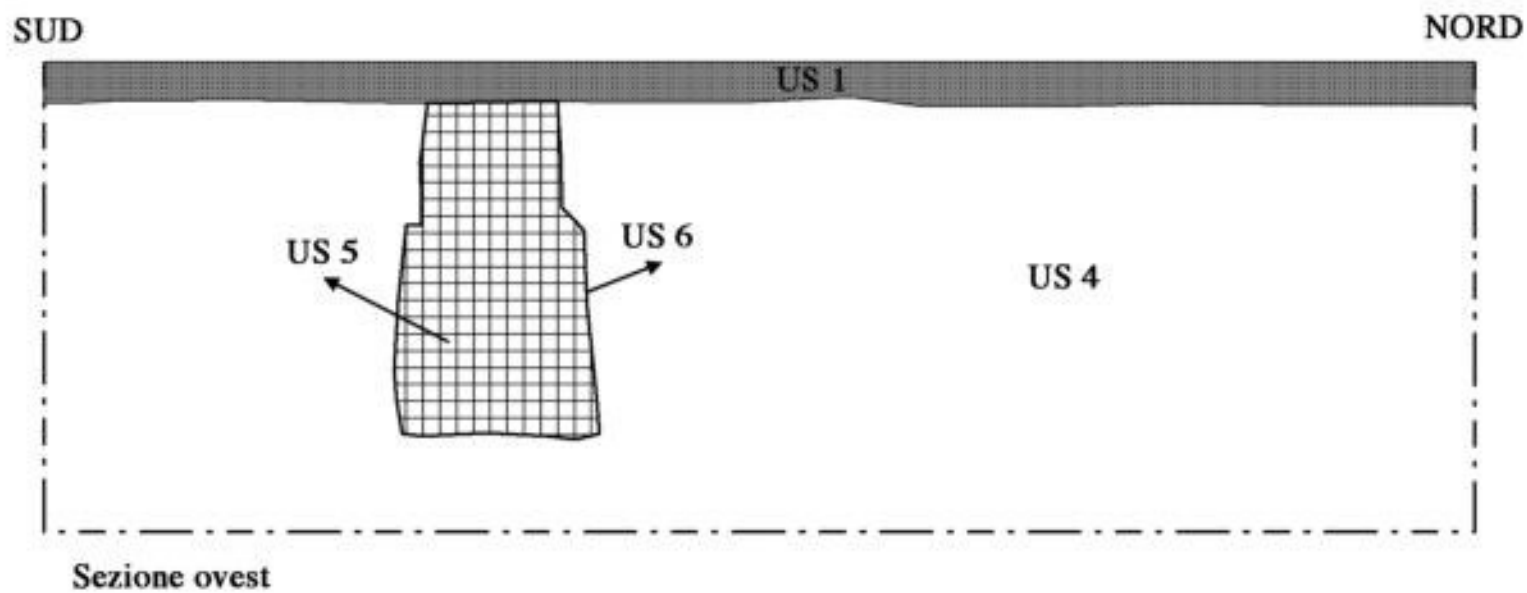
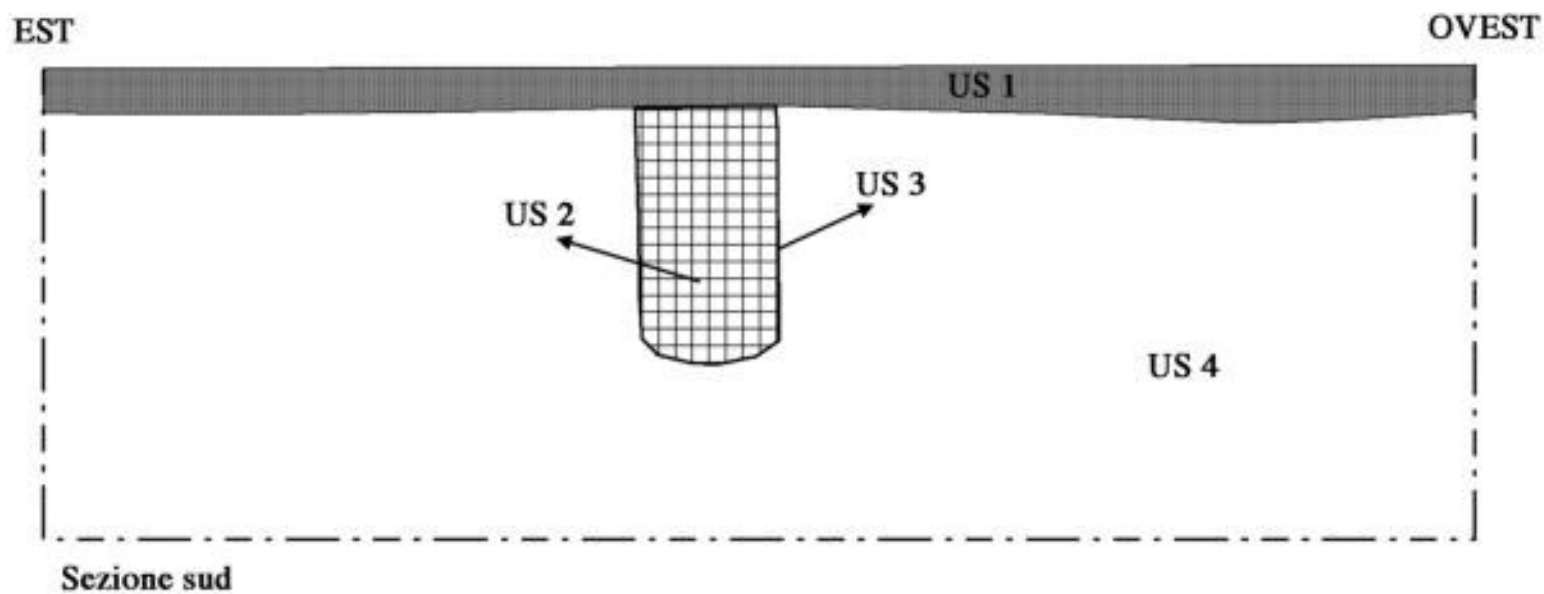


1 0 1 2 3 km

TAV. 10

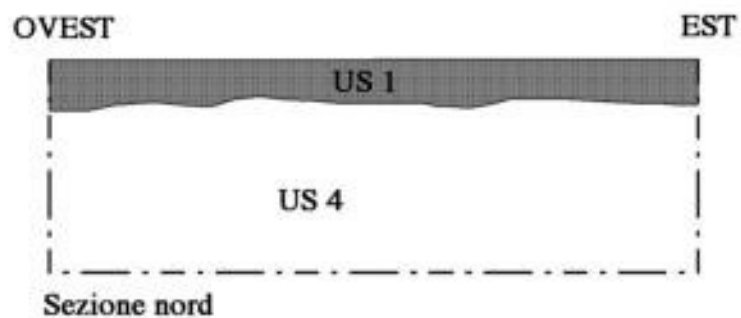
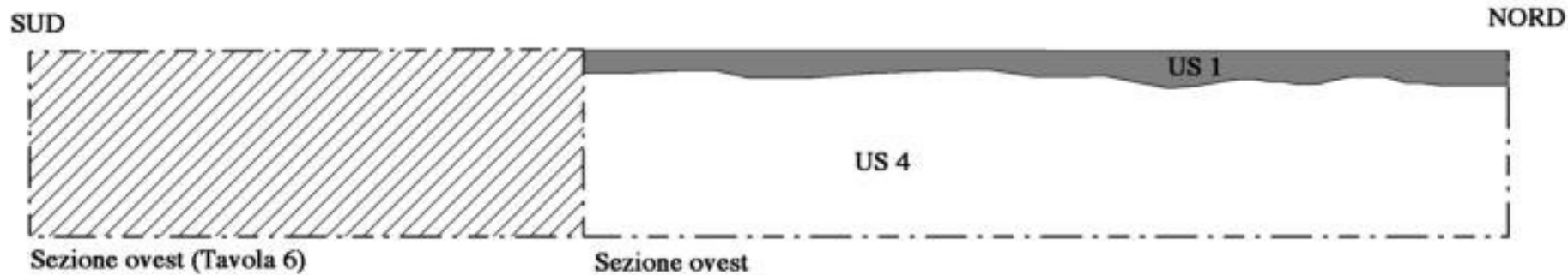
dott. arch. Nicola Mancassola
dott. arch. Federico Zoni

TAVOLA 12



1 metro

TAVOLA 13



1 metro